



# **Bilancio d'esercizio 2014**

Bologna, 30 aprile 2015

## Indice Bilancio d'esercizio 2014

- Conto economico riclassificato pag. 3
  
- Relazione sulla gestione e sui risultati
  - Prima sezione: Il contesto economico istituzionale pag. 4
  - Seconda sezione: Attività di Unioncamere Emilia-Romagna nel 2014 pag. 7
  - Terza sezione: Principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio pag. 35
  
- Schemi di Bilancio in base alla IV direttiva CEE:
  - Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Complessiva pag. 41
  - Nota Integrativa Attività Complessiva pag. 44
  - Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Commerciale pag. 58
  - Nota Integrativa Attività Commerciale pag. 61
  - Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Istituzionale pag. 66

## Allegati

- Il Conto Consuntivo in termini di cassa pag. 69  
(art. 9 co. 1 e 2 del Decreto del 27 marzo 2013)
- Il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (allegato C) pag. 71
- Il Conto Economico riclassificato (schema 1 al Decreto del 27 marzo 2013) pag. 72
- Lo Stato patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) al DPR 254/2005 pag. 74
- Il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del decreto del 27 marzo 2013 pag. 76
- La relazione del Collegio dei Revisori dei conti pag. 77

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA			
CONTO ECONOMICO ANNO 2014			
	BILANCIO D'ESERCIZIO	BILANCIO D'ESERCIZIO	VARIAZIONI
	2014	2013	+/-
	(a)	(a)	(a-b)
<b>A) PROVENTI GESTIONE CORRENTE</b>			
1) Quote associative delle Camere di commercio	3.133.174	3.241.270	-108.096
2) Finanziamento fondo perequativo	1.399.771	660.460	739.311
3) Finanziamento altri progetti	549.531	683.035	-133.504
4) Altri contributi	1.216.422	1.213.499	2.923
5) Proventi da gestione di servizi/attività commerciali e altri prov.	156.634	184.466	-27.832
<b>TOTALE PROVENTI GESTIONE CORRENTE (A)</b>	<b>6.455.532</b>	<b>5.982.730</b>	<b>472.802</b>
<b>B) ONERI GESTIONE CORRENTE</b>			
<b>B1) Struttura</b>			
1) Organi istituzionali	48.527	48.529	-2
2) Personale	<b>1.651.617</b>	<b>1.589.066</b>	62.551
- a) Retribuzione personale dipendente	1.162.182	1.119.228	42.954
- b) Fondo produttività	25.000	23.498	1.502
- c) Oneri sociali	366.494	352.276	14.218
- d) Trattamento di fine rapporto	95.326	91.689	3.637
- e) Altri costi	2.615	2.375	240
3) Funzionamento			
- a) Acquisto di beni e servizi	267.988	264.573	3.415
- b) Godimento beni di terzi	494.348	491.232	3.116
- c) Oneri diversi di gestione	207.189	177.686	29.503
4) Ammortamenti e accantonamenti	128.562	66.794	61.768
<b>TOTALE ONERI STRUTTURA (B1)</b>	<b>2.798.231</b>	<b>2.637.880</b>	<b>160.351</b>
<b>MARGINE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI PER INIZIATIVE PROGETTI ATTIVITA' (A-B1)</b>	<b>3.657.301</b>	<b>3.344.850</b>	<b>312.451</b>
<b>B2) Attività finanziate con Quota Associativa</b>	<b>138.580</b>	<b>350.479</b>	<b>-211.899</b>
1) Iniziative di promozione	136.909	189.046	-52.137
2) Studi, ricerche e indagini	-	13.482	-13.482
3) Assistenza e servizi camerati	1.671	147.951	-146.280
<b>B3) Progetti finanziati dal Fondo perequativo</b>	<b>1.680.542</b>	<b>823.340</b>	<b>857.202</b>
<b>B4) Altri progetti finanziati con risorse vincolate</b>	<b>552.025</b>	<b>826.306</b>	<b>-274.281</b>
1) Progetti di promozione finanziati con risorse vincolate	376.373	694.006	-317.633
2) Studi, ricerche e indagini finanziati con risorse vincolate	172.902	129.550	43.352
3) Assistenza e servizi camerati finanziati con risorse vincolate	2.750	2.750	0
<b>B5) Attività finanziate da altri contributi</b>	<b>1.216.422</b>	<b>1.226.322</b>	<b>-9.900</b>
1) Iniziative di promozione finanziate da terzi	1.052.210	1.062.783	-10.573
2) Studi, ricerche e indagini finanziate da terzi	164.212	163.539	673
<b>TOTALE ONERI PROGETTI/ATTIVITA' ISTITUZIONALI (B2+B3+B4+B5)</b>	<b>3.587.569</b>	<b>3.226.447</b>	<b>361.122</b>
<b>C) RISULTATO FINALE GESTIONE CORRENTE A-(B1+B2+B3+B4+B5)</b>	<b>69.732</b>	<b>118.403</b>	<b>-48.671</b>
<b>D) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
1) Proventi finanziari	15.348	52.606	-37.258
2) Oneri finanziari	-	-	0
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)</b>	<b>15.348</b>	<b>52.606</b>	<b>-37.258</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
1) Proventi straordinari	3.034	2.243	791
2) Oneri straordinari	592	2.605	-2.013
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (E)</b>	<b>2.442</b>	<b>362</b>	<b>2.804</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>87.522</b>	<b>170.647</b>	<b>-83.125</b>
(Avanzo di gestione)/Utilizzo avanzi di gestione esercizi precedenti	- 87.522	- 170.647	83.125
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

A partire dal presente esercizio, **il Bilancio di Unioncamere Emilia-Romagna è predisposto secondo quanto previsto dal Ministero dell'economia e delle finanze con Decreto del 27 marzo 2013**, che ha dettato alcuni provvedimenti circa la disciplina civilista da adottare per la redazione del Bilancio d'esercizio. Il comma 1 dell'articolo 5 DM 27 marzo 2013 prevede che "I criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilista, ai principi contabili nazionali formulati dall'organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art.2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo 31 maggio 2011,n.91". L'art.5 del DM 27 marzo 2013 prevede che, **oltre quanto dettato dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati i seguenti documenti:**

- a) il rendiconto finanziario;**
- b) il consuntivo in termini di cassa;**
- c) il rapporto sui risultati.**

Il Bilancio d'esercizio di questa Unione regionale è stato predisposto tenendo conto sia delle nuove disposizioni del suindicato decreto DM 27 marzo 2013, sia tenendo conto dei precedenti principi contabili conformi al dettato del DPR n.254 del 2 novembre 2005.

### **Prima sezione introduttiva: Il contesto economico istituzionale**

**Il 2014 è stato un anno decisamente impegnativo per il sistema camerale, al centro di una manovra di riforma in due tempi prevista dal Governo in cui le scelte sul taglio delle risorse finanziarie sono state anticipate rispetto a quelle sulle competenze e le funzioni da svolgere e sulle circoscrizioni territoriali di operatività.** Il sistema camerale ha collaborato con le principali istituzioni e associazioni di rappresentanza delle imprese per contribuire ad uscire dalla crisi strutturale in cui versa l'economia.

Nel corso del 2014 **le attività svolte dall'Unione regionale si sono caratterizzate per la continua ricerca di sinergie**, sia all'interno del sistema camerale – con le Camere di commercio della regione e attraverso collaborazioni con altre Unioni regionali – sia all'esterno guardando al mondo associativo e, soprattutto, alla Regione.

**Un percorso all'insegna del "fare sistema" e della riorganizzazione interna** avviato da tempo e che nel 2014 ha subito un'ulteriore accelerazione, anche sulla spinta di fattori esogeni al sistema.

Innanzitutto il **perdurare dello scenario economico negativo**. I segnali di ripresa che si erano manifestati sul finire del 2013 non hanno trovato conferma nel corso dell'anno determinando un ampliarsi delle imprese vulnerabili.

Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, in questi anni di crisi, hanno **compiuto uno sforzo supplementare per sostenere lo sviluppo e la competitività delle imprese**, soprattutto di quelle più piccole che maggiormente stanno risentendo di questa difficile fase economica. Per rendere più incisivi tali interventi sono state potenziate attività e strategie secondo logiche di intervento di area vasta, a cominciare dall'internazionalizzazione e dalla promozione dei contratti di rete.

Il secondo aspetto – e, sicuramente, quello più impattante – che ha portato ad un'accelerazione nel percorso del "fare sistema" è relativo **all'entrata in vigore del Decreto Riforma PA n. 90**, che prevede la progressiva riduzione del diritto annuale versato dalle imprese, nonché all'avvio del percorso di riforma delle Camere di commercio che ha determinato un clima di forte incertezza, rendendo di fatto impossibile una pianificazione di medio-lungo periodo. Ad esso si è aggiunta l'ulteriore incertezza legata alla riforma delle

Province e delle Città metropolitane e, più in generale, alla riforma degli enti intermedi e le implicazioni in ambito di riordino territoriale.

Anche la **spending review** ha ulteriormente irrigidito gli ambiti di manovra del sistema.

Il sistema camerale emiliano romagnolo tuttavia ha risposto con forza a questa sfida consolidando le **esperienze di gestione associata** avviate in passato, a cominciare dal Servizio legale e dal piano formativo, alla gestione della comunicazione e della rassegna stampa e al CRM.

E' proseguita la gestione associata di un programma comune di informazione economica e statistica, che ha consentito un ulteriore salto di qualità nell'attività di coordinamento impostata in questi anni in ambito regionale tra gli uffici studi degli enti camerali al fine di monitorare l'andamento dell'economia.

Con le Unioncamere di altre regioni, a cominciare da quelle con le quali **sono stati sottoscritti Protocolli di collaborazione** (Piemonte, Lombardia, Toscana, Marche), è proseguito il confronto sulle linee di lavoro individuate negli incontri di coordinamento organizzati da Unioncamere italiana.

In particolare, con le Unioni di Lombardia e Veneto – le regioni che hanno maggiori affinità con l'Emilia-Romagna per quanto concerne la struttura economica – è stato avviato un percorso volto a svolgere alcune attività in forma comune, valorizzando le specializzazioni e le eccellenze di ciascuna Unione.

Il **programma di attività 2014** di Unioncamere Emilia-Romagna si è inserito pienamente nella cornice degli obiettivi delineati dalle linee strategiche per il 2014-2017:

- 1) impegnarsi nell'attuazione del decreto legislativo di riforma della legge 580, al fine di **potenziare la capacità di collaborazione intercamerale e di promuovere la gestione associata di competenze e servizi**, elevando l'efficienza gestionale e l'efficacia degli interventi attraverso economie di scala e di specializzazione;
- 2) **rafforzare le collaborazioni con gli enti pubblici e con il mondo associativo**, per dare piena attuazione agli accordi sottoscritti e impostarne di nuovi, al fine di realizzare iniziative integrate, evitando la sovrapposizione degli interventi e la dispersione delle risorse;
- 3) **contribuire all'aumento della competitività delle piccole e medie imprese**, da un lato promuovendo la razionalizzazione dei confidi e l'affermazione di nuovi strumenti finanziari, l'internazionalizzazione, le soluzioni extragiudiziali delle controversie e la semplificazione amministrativa e dall'altro valorizzando la politica delle partecipazioni in infrastrutture ed i percorsi di aggregazione tra imprese, soprattutto attraverso i contratti di rete.

In particolare queste **le linee di lavoro prioritarie sulle quali si è concentrata l'azione::**

- l'internazionalizzazione delle imprese e la preparazione dell'appuntamento di Expo 2015;
- il rilancio della mediazione obbligatoria;
- il confronto con la Regione e con i soggetti del partenariato sull'impostazione e sull'avvio dei nuovi fondi strutturali 2014-2020;
- la diffusione dell'infrastrutturazione a banda ultralarga in aree produttive e la sensibilizzazione delle imprese all'utilizzo dei servizi relativi;
- la promozione della trasparenza e della legalità del mercato.

A questi indirizzi specifici si è affiancato un **obiettivo trasversale: il proseguimento del percorso di razionalizzazione dell'attività e dei servizi del sistema camerale**, al fine di raggiungere un'efficienza crescente negli interventi e nell'utilizzo delle risorse camerali.

Le associazioni sono state coinvolte di volta in volta in progetti strategici sui quali si è registrata la convergenza di interessi. L'approccio adottato dal sistema camerale è stato trasversale e intersettoriale, individuando caso per caso gli interlocutori più adatti e le forme di intervento più efficaci.

Sono state potenziate le collaborazioni con il Tavolo regionale dell'imprenditoria - di cui fanno parte 15 organizzazioni economiche in rappresentanza dei settori agro-alimentare, artigianato, distribuzione, cooperazione e piccola e media industria - costituito per promuovere istanze comuni e trasversali.

Nel 2014 è stato **rinegoziato il Protocollo d'intesa con l'Assessorato regionale al Turismo per la promozione turistica** con l'obiettivo principale di potenziare il sostegno al turismo che rimane uno dei motori dell'economia regionale, rafforzando la collaborazione tra pubblico e privato per un sistema di promozione unitario della "destinazione Emilia-Romagna". L'intesa punta a realizzare progetti integrati per valorizzare il patrimonio culturale, l'offerta turistica, i prodotti tipici e di qualità, le eccellenze dei territori dell'Emilia-Romagna che rientrano tra i "brand" di successo riconosciuti a livello internazionale, con valenza strategica anche in vista di Expo 2015. L'assessorato regionale, il sistema camerale e la loro struttura partecipata Apt Servizi, hanno individuato le linee guida per le attività di promozione sui mercati esteri dell'immagine turistica dell'Emilia-Romagna, della filiera agroalimentare, dell'enogastronomia e della cultura.

Il principale obiettivo condiviso dalla Regione e dal sistema camerale è il rafforzamento della catena del valore del settore turistico, sviluppando ulteriori sinergie tra enti pubblici e soggetti privati per consolidare un sistema di promozione unitaria. Nel 2014 Unioncamere Emilia-Romagna ha **continuato la collaborazione con il Forum regionale del Terzo Settore**, sulla base del Protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio 2009. Per la realizzazione delle iniziative previste continuerà l'attiva collaborazione con AICCON (Associazione italiana per la promozione della cultura della cooperazione e del non-profit). Le linee prioritarie di azione hanno riguardato lo sviluppo in altri contesti provinciali del prototipo di Osservatorio sull'economia sociale impostato a Reggio Emilia e l'organizzazione di iniziative a livello locale e regionale con la finalità di alimentare il dibattito su tematiche strategiche per il futuro del Terzo Settore in Emilia-Romagna.

Nell'ambito di tale filone a luglio è stato **siglato un Protocollo d'Intesa con l'Assessorato Politiche Sociali e il Forum terzo settore per la costituzione di un Osservatorio regionale sull'Economia sociale** finalizzato a prefigurare nuove prospettive di sviluppo dell'economia sociale e fornire un contributo all'accrescimento della conoscenza del patrimonio informativo del sistema no profit, supportare lo scambio tra enti pubblici, Camere di commercio, Terzo settore e Università, definire e sperimentare indicatori di impatto sociale, promuovere il modello dell'economia sociale dell'Emilia-Romagna in una prospettiva europea, organizzare un evento annuale di presentazione del report sui dati.

Nel corso del 2014 è stato **siglato con Regione e province un Protocollo di collaborazione in materia di cooperazione per lo sviluppo e la promozione della responsabilità sociale delle imprese** nella Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di diffondere la responsabilità sociale d'impresa avviando tra Regione, Province, Camere di Commercio e loro aziende speciali un processo di scambio e apprendimento reciproco nonché lo sviluppo di forme di collaborazione fra i diversi Enti del territorio al fine di promuovere iniziative in materia di Responsabilità Sociale delle Imprese a livello territoriale, regionale, nazionale ed Europeo.

Nel 2014 è stato **rinnovato inoltre il Protocollo d'intesa con l'associazione LIBERA** per sviluppare e promuovere la cultura della legalità nell'economia per combattere le infiltrazioni criminali. L'accordo individua modalità e forme di collaborazione per realizzare iniziative di promozione della legalità nell'economia e contrasto alla criminalità economica in modo da contribuire ad un libero, legale e trasparente mercato.

## Seconda sezione: attività di Unioncamere Emilia-Romagna nel 2014<sup>1</sup>

### POLITICHE COMUNITARIE E NUOVO CICLO DEI FONDI STRUTTURALI

Nel 2014 Unioncamere Emilia-Romagna è stata impegnata a collaborare con le istituzioni, a livello nazionale e regionale, per contribuire a impostare i nuovi indirizzi della politica di coesione, avanzando proposte per una maggiore concentrazione delle risorse sulle priorità con maggiore valenza strategica e per potenziare le metodologie di verifica dei risultati con particolare riguardo alla programmazione regionale 2014-2020.

Il sistema camerale ha inoltre iniziato a porre le basi per il riconoscimento da parte della Regione Emilia-Romagna di un ruolo appropriato nell'informazione e orientamento alle imprese sulle opportunità offerte dai fondi strutturali. Le Camere di commercio da sempre rappresentano, infatti, il principale interlocutore istituzionale per le imprese per ricevere informazioni e orientamento su incentivi e agevolazioni.

Nel 2014 Unioncamere Emilia-Romagna ha consolidato i rapporti con la Direzione Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Internazionali offrendo un supporto nella realizzazione di un progetto strategico IPA di cooperazione territoriale. La Direzione è stata selezionata come autorità di gestione del programma di cooperazione transnazionale Adrion, finalizzato alla realizzazione della strategia Adriatico- Ionica, che rappresenta un'indubbia opportunità per il sistema camerale regionale.

La consapevolezza della rilevanza delle politiche comunitarie per le imprese è stata confermata dalla convinta **partecipazione del sistema camerale alla rete Enterprise Europe Network nell'ambito del consorzio interregionale tra Lombardia e Emilia-Romagna denominato SIMPLER.**

Nel 2014 Unioncamere si è impegnata, in collaborazione con gli altri partner del consorzio (Finlombarda, Innov-hub, Fast, Sidi-Eurosportello e Aster), **nell'attuazione delle attività previste dell'ultimo anno di operatività del primo periodo contrattuale 2008-2014.**

Lo staff dell'Unione regionale dedicato al progetto, in collaborazione con le Camere di commercio della regione, ha **organizzato 17 eventi informativi in regione con oltre 400 partecipanti**, ha offerto **assistenza alle imprese in modalità back-office (37 attività di supporto)**, ha **incontrato oltre 30 aziende per analizzarne meglio i fabbisogni** e proporre i servizi più adeguati alle loro necessità, ha **redatto 13 business review** avvalendosi anche di competenze specialistiche esterne per supportare i piani di internazionalizzazione delle aziende, ha **organizzato incontri di business** in Emilia-Romagna in collaborazione con le principali fiere di settore (Macfrut, Cibus Tec) e ha **promosso alcuni eventi all'estero**, con particolare riguardo a quelli organizzati dal gruppo di lavoro sulle Energie Intelligenti di cui Unioncamere è membro, portando quasi 60 clienti che hanno realizzato 270 meeting internazionali.

È stata **incoraggiata la partecipazione delle PMI al Programma Horizon 2020**, fornendo supporto nella ricerca di partner stranieri per la partecipazione ai bandi.

Unioncamere ha supportato le aziende che si sono rivolte alla rete nella ricerca di partner commerciali e progettuali all'estero favorendo la **firma di 6 accordi** di tipo commerciale e progettuali.

Ha proseguito la collaborazione con le ASL per dare **assistenza e informazione alle PMI sui regolamenti REACH**, relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, e **CLP** sulla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele.

In collaborazione con i punti UNI e **con il supporto del CISE sono stati realizzati numerosi momenti di approfondimento per diffondere la cultura della normazione e**

<sup>1</sup> Le spese sostenute, articolate per missioni e programmi, trovano allocazione all'interno del documento a pag. 70 denominato "Il Conto Consuntivo in termini di cassa – uscite anno 2014"

presentare i vantaggi offerti dalla standardizzazione, vero e proprio strumento di sviluppo economico per le imprese. La standardizzazione è infatti riconosciuta dalla Commissione Europea come elemento di trasferibilità dell'innovazione, di crescita del mercato comune e di competitività.

Sono stati **impiegati diversi strumenti di comunicazione - principalmente newsletter, sito e Flash Europa- per promuovere le iniziative della rete EEN**. In modo particolare è stata incoraggiata la partecipazione a incontri di business e sono stati divulgati profili di cooperazione estratti dal database messo a disposizione della Commissione europea, al fine di far conoscere lo strumento alle imprese, aiutarle ad espandersi in nuovi mercati e a identificare i partner più idonei per le strategie di business.

Anche nel 2014 è stato messo a disposizione, in collaborazione con SIDI Eurosportello, il **Servizio Info Help Desk "Est Europa"** per fornire un supporto alle aziende interessate a realizzare percorsi di internazionalizzazione nei paesi dell'Est Europa attraverso l'accesso ai Fondi Strutturali per progetti di investimento nella green economy e più in generale nell'innovazione aziendale.

Nel 2014 Unioncamere Emilia-Romagna è stata impegnata nella predisposizione della proposta progettuale a valere sul bando lanciato dalla Commissione Europea per l'operatività della rete dal 2015 al 2020.

## **ATTIVITA' DEL NETWORK CAMERALE**

L'Unione regionale ha garantito, anche nel 2014, il **coordinamento dei Gruppi network camerali**. L'attività dei Gruppi network è proseguita sulla base dell'organigramma periodicamente aggiornato dal Comitato dei Segretari Generali. Fra le varie attività gestite dai Gruppi network nel corso del 2014, si segnalano:

- la realizzazione della **versione 1.01 del Manuale Nazionale Adempimenti del Registro delle Imprese con integrazioni dell'Emilia-Romagna**, che ha lo scopo di agevolare l'utenza nella compilazione della pratica telematica e che costituisce un risultato importante e tangibile dell'attività di semplificazione amministrativa e di armonizzazione delle prassi degli uffici del registro delle imprese;
- le Linee guida regionali per titoli abilitanti le attività di autoriparazione, impiantistica e pulizie;
- l'aggiornamento della guida alla registrazione dei marchi degli Uffici brevetti delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna;
- il consolidamento della sperimentazione della gestione associata degli uffici studi.

I risultati del lavoro dei Gruppi Network sono stati diffusi attraverso la pubblicazione online della newsletter "Network News".

## **Piano formativo regionale**

Anche nel 2014 il **Piano formativo regionale è stato realizzato secondo la metodologia adottata dal Gruppo network, con il coinvolgimento delle strutture camerali specializzate nella formazione, oltre al supporto nella progettazione e nel tutoraggio in aula di IFOA**. Il Piano formativo è stato impostato valorizzando i punti di forza dell'esperienza acquisita, secondo i seguenti criteri:

- centralità del ruolo del tutor in aula, con le nuove opportunità dal punto di vista tecnico garantite dalla cabina di regia della web conference;
- potenziamento delle verifiche di efficacia sui risultati dell'attività formativa;
- potenziamento della comunicazione e della promozione degli eventi formativi, con inserimento dei programmi del materiale didattico nel portale dei Unioncamere;
- ulteriore screening delle iniziative proposte dagli uffici camerali, con la possibilità di organizzare iniziative di formazione su temi trasversali con altri enti pubblici;

- coordinamento e organizzazione degli eventi formativi previsti dai progetti del Fondo perequativo non programmati nell'ambito della raccolta dei fabbisogni prevista per l'inserimento nel Piano formativo regionale.

Alla domanda di moduli formativi si è risposto con **24 seminari, che hanno registrato 402 presenze effettive**. Le presenze risultano così suddivise: Bologna: 60; Ferrara: 57; Forlì-Cesena: 31; Modena: 34; Parma: 29; Piacenza: 32; Ravenna: 37; Reggio Emilia: 33; Rimini: 42; Padova:19; Ancona:8; Pesaro: 12; altri: 8. Il sistema camerale marchigiano, con il quale è stato sottoscritto un Protocollo generale di collaborazione, ha aderito al Piano formativo, partecipando ai lavori del Gruppo network e contribuendo alla raccolta dei fabbisogni. Ad esso si è aggiunta la Camera di commercio di Padova, che contribuisce anch'essa all'elaborazione del Piano formativo al pari delle altre istituzioni camerale. Grazie alle iniziative di comunicazione on-line, si è **ampliata la partecipazione ai corsi di altri sistemi camerale e di soggetti esterni**, le cui quote di partecipazione, a consuntivo, sono detratte dalle quote delle Camere della regione. Ad alcuni moduli su temi particolarmente innovativi, oltre alle Camere marchigiane e alla CCIAA di Padova, che partecipano alla definizione del piano, hanno aderito le Camere di commercio di Macerata, Prato e La Spezia, il Comune di Ferrara e l'Azienda speciale Eurosportello di Ravenna. Nel 2015 saranno realizzate tre iniziative previste nel piano 2014 e rimandate per cause di forza maggiore e per l'attesa dell'entrata in vigore di nuove normative pertinenti le tematiche da trattare.

Il Gruppo network monitora l'andamento dei seminari. La metodologia fissa gli step attraverso i quali il piano si compone fino alla sua trasformazione in calendario di eventi formativi. Il livello di soddisfazione dei partecipanti rilevato dall'indagine sulla **customer satisfaction** si è mantenuto elevato anche nel 2014 (in una scala che misura il livello di gradimento da 1 a 6 come valore massimo, il 47 % dei partecipanti ha espresso un giudizio che si colloca nello scaglione da 5,1 a 5,5, il 29% è situato nello scaglione fra 4,6 e 5 e il 24 % si è posizionato nella fascia da 5,6 a 6), grazie anche agli interventi in termini di domotica realizzati nelle aule che ospitano i seminari e alla possibilità di seguire i seminari che non avevano la caratteristica di "laboratorio" da remoto, tramite la web communication, per conseguire risparmi nei costi di missione per gli enti camerale.

### **Attività del Servizio legale regionale**

**Il servizio regionale ha svolto attività di consulenza legale per l'Unione regionale e per le nove Camere di commercio** dell'Emilia-Romagna, curando la rappresentanza nei giudizi ove vengono coinvolte le singole Camere, svolgendo attività di conduzione dei gruppi di lavoro e risoluzione delle eventuali problematiche di tipo giuridico emergenti sulle tematiche del diritto annuale; albi, ruoli e normativa artigianato; privacy; brevetti e marchi; gestione delle risorse umane e acquisizione di beni e servizi.

Nel 2014 il servizio legale ha partecipato alle sedute del Comitato dei Segretari Generali, offrendo il necessario supporto, ogniqualevolta siano state trattate tematiche afferenti il versante normativo.

Nell'anno di riferimento, il servizio ha **prodotto pareri scritti su tematiche giuridiche di interesse camerale, nonché numerosissimi pareri resi telefonicamente e/o via e-mail** ai funzionari camerale di volta in volta interessati, attività che continua a registrare un notevole incremento, anche a causa della crescente necessità, da parte dei richiedenti, di avere risposte in tempi rapidi.

Nel corso dell'anno in esame, si è ulteriormente consolidata l'attività di assistenza al personale dell'Unione regionale con riguardo alle problematiche scaturenti dall'interpretazione e applicazione del Codice degli appalti pubblici.

Nel 2014 si sono consolidate le collaborazioni con i responsabili degli uffici legali di alcune Unioni regionali (in particolare: Lombardia, Piemonte, Veneto, Toscana e Liguria), con particolare riguardo alle tematiche conseguenti alla riduzione del diritto annuale ad opera della legge n. 114 dell'11 agosto 2014.

**L'attività giudiziale prestata a favore delle singole Camere di commercio, per l'anno 2014** può essere così riassunta:

- n. 15 difese in giudizi avanti alle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionale in materia di diritto annuale;
- n. 6 difese in giudizi avanti al Tribunale civile in materia di protesti;
- n. 4 difese in giudizi avanti al Tribunale civile in materia di opposizione ad ordinanza ingiunzione, ex lege 689/81.

## **STUDI RICERCHE E MONITORAGGIO DELL'ECONOMIA**

### **Sperimentazione della gestione associata a livello regionale**

Nel corso del 2014 è **continuata la sperimentazione della gestione associata dell'informazione economica a livello regionale** a seguito della firma, da parte di tutte la Camere della regione e dell'Unione regionale, della Convenzione per la gestione associata di un programma di attività in materia di studi, statistiche e osservatori dell'economia. Tale convenzione comprende il Programma integrato modulare per la fase di sperimentazione della gestione associata. La firma della Convenzione rappresenta il compimento dell'attività di elaborazione della gestione associata e al contempo l'avvio, anche formale, del passaggio a questa metodologia di lavoro che già da tempo ha caratterizzato l'attività operativa degli Uffici studi delle Camere delle regione e del Centro studi dell'Unione regionale e che ha contraddistinto, ad esempio, la gestione delle operazioni censuarie.

Nel 2014 è stato **realizzato il Progetto di potenziamento del monitoraggio dell'economia in Emilia-Romagna a valere sulle risorse del Fondo di perequazione**. L'obiettivo perseguito dal progetto è stato potenziare le capacità di produzione di informazione economica da parte dell'Unione regionale e, di conseguenza, dell'intero sistema camerale regionale. L'Unione ha gestito la parte relativa agli studi del progetto del fondo di perequazione.

### **Analisi congiunturali**

Le **analisi congiunturali** si sono arricchite nel corso del 2014. Sono state **realizzate quattro edizioni della Congiuntura industriale**, di quella del **commercio**, di quella **dell'artigianato manifatturiero** e di quella delle **costruzioni**. Le analisi trimestrali settoriali sono state diffuse tramite il sito internet di Unioncamere Emilia-Romagna, accompagnate da un comunicato stampa per ogni settore realizzato in collaborazione con l'Ufficio stampa.

È **proseguita l'attività di collaborazione con le Unioni regionali** più attive nel monitoraggio dell'economia (Veneto, Lombardia, Piemonte e Toscana) e con **Unioncamere nazionale** per giungere progressivamente ad analisi congiunturali omogenee e confrontabili.

Nell'ambito della sperimentazione della gestione associata è **iniziata da giugno 2013 l'attività relativa alla "Congiuntura associata"**, destinata a giungere alla realizzazione del "Rapporto trimestrale sull'andamento dell'Economia provinciale" o "Supercongiuntura".

Nel corso del 2014 è stato completato l'insieme di file di elaborazione dati, di elementi grafici e di modelli di documento che vengono messi a disposizione delle Camere di commercio regionali per la realizzazione di documenti di analisi congiunturali e comunicati stampa, con una comune immagine di sistema, derivanti anche dai dati del sovra campionamento provinciale relativi alla congiuntura per i principali settori di attività

economica (manifatturiero, artigianato, costruzioni, commercio al dettaglio e, per alcune camere, commercio all'ingrosso e altri settori dei servizi) e per classi dimensionali. Le Camere di commercio impiegano i materiali forniti per la realizzazione di analisi trimestrali, comunicati stampa e report interni, utilizzando i modelli di documento per la diffusione di comunicati e analisi con un'immagine di sistema comune.

Nel 2014, con il servizio "Scenari di previsione per le province dell'Emilia-Romagna" ogni tre mesi sono state fornite alle Camere di commercio stime annuali, con arco di previsione quinquennale, aggregate e disaggregate per sei settori di attività delle principali variabili economiche per le province dell'Emilia-Romagna, la regione e l'Italia. Unioncamere Emilia-Romagna ha **realizzato quattro edizioni di "Scenario Emilia-Romagna"** analisi delle previsioni regionali, diffuse dal sito internet di Unioncamere Emilia-Romagna e accompagnate da comunicati realizzati in collaborazione con l'Ufficio stampa. Gli scenari sono inoltre impiegati nelle conferenze stampa della congiuntura industriale e nei rapporti sull'economia regionale.

Nel 2014 sono state **realizzate quattro edizioni di "Movimprese"**, quattro edizioni di **"Imprese femminili"**, quattro edizioni di **"Imprese giovanili"** e quattro edizioni di **"Imprese straniere"**, tutte diffuse dal sito internet di Unioncamere Emilia-Romagna e accompagnate ognuna da un comunicato stampa realizzato in collaborazione con l'Ufficio stampa.

Poiché le esportazioni regionali generano un'ampia quota del prodotto interno lordo regionale è fondamentale monitorarle. Nel 2014 sono state **realizzate quattro edizioni di "Esportazioni regionali"**, diffuse dal sito internet di Unioncamere Emilia-Romagna e accompagnate ognuna da un comunicato stampa realizzato in collaborazione con l'Ufficio stampa. Anche questi rilasci trimestrali sono gestiti in una logica di gestione associata.

### **Osservatori e rapporti sull'economia**

**Il rapporto sull'economia regionale è stato realizzato anche nel 2014 in collaborazione con l'Assessorato attività produttive della Regione.** E' proseguita la stesura del **rapporto economico consuntivo**, che completa e aggiorna il preconsuntivo economico realizzato a dicembre dell'anno precedente, la cui pubblicazione, esclusivamente on-line, viene effettuata solitamente ai primi di luglio. E' proseguita la stesura delle **tendenze economiche** che sono state divulgate on-line nella prima settimana di ottobre.

Il programma di **"gestione associata"** in materia di studi, statistiche e osservatori dell'economia prevede, tra l'altro, la fornitura da parte di Unioncamere Emilia-Romagna alle Camere della regione di tutte quelle parti comuni ai propri **Rapporti annuali sull'economia provinciale** (scenario internazionale, nazionale e regionale) con variazioni in relazione alla data di realizzazione. L'obiettivo è da un lato l'estensione del rapporto a tutte le Camere di commercio, dall'altro la realizzazione presso un unico punto del sistema camerale della prima sezione del rapporto e delle elaborazioni standard della seconda sezione. Nel 2014, per la prima volta, Unioncamere Emilia-Romagna ha messo a disposizione delle Camere della regione quattro edizioni degli scenari internazionale, nazionale e regionale, distribuite tra metà febbraio e inizio giugno, che costituiscono la prima sezione del "Rapporto annuale sull'andamento dell'economia provinciale", e un'edizione delle elaborazioni standard (raccolta e elaborazione dati e predisposizione di tabelle e grafici settoriali) per i settori dell'agricoltura e per quelli oggetto della congiuntura associata (manifatturiero, artigianato, costruzioni, commercio al dettaglio e, per alcune Camere, commercio all'ingrosso e altri settori dei servizi).

Nell'ambito della collaborazione con l'Assessorato regionale all'Agricoltura nel 2014 è stato **realizzato il volume "Il sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna. Rapporto 2013"** frutto dell'attività dell'Osservatorio agro-alimentare, diffuso a mezzo stampa e via internet e presentato a livello regionale a Bologna e successivamente a Rimini.

Unioncamere, la Regione e le Centrali cooperative hanno **proseguito l'attività di collaborazione per l'Osservatorio sulla cooperazione**. Collegando archivi di fonti differenti, all'interno dell'osservatorio sono confluiti i dati del registro delle imprese, dell'albo delle cooperative, dell'albo delle cooperative sociali, i dati di bilancio, e sull'occupazione raccolti dalle centrali cooperative. I risultati sono stati presentati in occasione di eventi pubblici organizzati dalle centrali cooperative.

Sul tema del lavoro è proseguita l'attività di coordinamento delle operazioni di rilevazione delle intenzioni di assunzione delle imprese nell'ambito del **progetto Excelsior** per conto della Camere di commercio che ne hanno fatto richiesta. E' stato aggiornato ed ampliato il **sistema di monitoraggio annuale delle imprese e del lavoro (SMAIL)**, con il quale sono raccolti i dati statistici sulle imprese, sulle unità locali e sui relativi addetti, integrando varie fonti in modo da fornire una descrizione aggiornata dell'andamento del mercato del lavoro regionale.

Gli uffici studi delle Camere e l'Unione hanno collaborato per proseguire l'attività dell'**Osservatorio regionale sul credito: si è proceduto alla realizzazione di una rilevazione campionaria su 1.500 imprese**. I risultati sono stati impiegati dalle Camere per il monitoraggio a livello territoriale e sono confluiti in un rapporto regionale ed in nove schede provinciali. Il Centro studi è stato incaricato da alcune Camere per la presentazione dei risultati salienti dell'Osservatorio in occasione di iniziative organizzate ad hoc che hanno coinvolto gli stakeholder locali. Durante il 2014 l'Osservatorio sul credito si è arricchito della collaborazione con Fidindustria Emilia-Romagna che ha portato alle **realizzazione di un' indagine strutturale sul rapporto con il credito** che ha messo in luce alcune buone pratiche di aziende che hanno avuto migliori rapporti col credito anche in questi anni difficili.

E' **proseguita l'attività dell'Osservatorio regionale del project financing e del partenariato pubblico-privato**, finalizzato alla diffusione della cultura del partenariato pubblico-privato e in particolare del project financing per la progettazione, la realizzazione e l'efficiente gestione di opere pubbliche e infrastrutture. Nel corso dell'anno è stato organizzato un convegno sul tema con il coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna, delle associazioni di categoria, dell'UPI e dell'ANCI regionale. E' proseguita la pubblicazione dei rapporti periodici sull'andamento del partenariato pubblico-privato, elaborati in collaborazione con il Cresme Europa Servizi e si è provveduto al potenziamento del portale web SIOP Emilia-Romagna al fine di fornire informazioni ai vari soggetti pubblici e privati interessati a conoscere le opportunità derivanti dal partenariato pubblico-privato nella nostra regione.

Nel 2014 è proseguita e **si è conclusa l'attività per ricostruire le esperienze più innovative di welfare aziendale** sviluppate dalle imprese di ogni settore (private, pubbliche e cooperative) in Emilia-Romagna. L'iniziativa, realizzata con il supporto di ASN - Associazione Servizi Nuovi - e d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, ha previsto la creazione di una piattaforma informativa ([www.iniziativaneu.it](http://www.iniziativaneu.it)) che raccoglie le esperienze in atto sul territorio regionale, casi studio, interviste ed informazioni utili. La piattaforma ha la funzione di osservatorio del fenomeno del welfare aziendale su scala regionale e di forum di discussione nel quale i principali stakeholder possono dialogare e scambiarsi informazioni.

Nel corso dell'anno è **proseguito regolarmente l'aggiornamento della Banca dati del Centro studi** che trova sempre notevole riscontro tra gli utilizzatori di statistica, che nel 2014 hanno scaricato dalla banca dati circa 14.000 file.

Il Centro studi è stato impegnato nella realizzazione di altri osservatori quali **l'Osservatorio sull'attività dei Confidi** in Emilia-Romagna, la **prima edizione dell'Osservatorio sulla legalità** in regione e **l'Osservatorio regionale sui fabbisogni tecnologici e sulla domanda di innovazione delle imprese** con un focus sulla green

economy. L'Osservatorio innovazione è volto alla mappatura del livello di innovazione, oltre che all'analisi dei punti di forza, delle aree di miglioramento e altresì delle criticità e delle esigenze del sistema delle imprese del territorio, così da renderne possibile l'approfondimento a livello regionale e anche provinciale oltreché la comparazione dei dati con gli indici di riferimento nazionali e internazionali.

La rilevazione a livello regionale ha visto coinvolte **1.622** imprese, selezionate secondo un disegno campionario che ha tenuto in considerazione diverse variabili: la provincia sede dell'attività, le dimensioni, la natura giuridica, il settore economico di attività.

Sono stati realizzati approfondimenti provinciali e i risultati dell'indagine sono stati presentati in occasione di fiere, conferenze stampa e seminari in 4 province nel 2014 e nelle restanti 5 nel corso dei primi mesi del 2015.

Il Centro studi è stato incaricato di svolgere diverse presentazioni, anche in lingua straniera, aventi come oggetto l'economia regionale in occasione di delegazioni in ingresso ed uscita. La stessa attività è stata realizzata, su richiesta delle singole Camere, anche a livello locale. Il 2014 ha visto una **nuova edizione dell'operazione Top Aziende** che si sostanzia nella pubblicazione, da parte dei quotidiani del gruppo "il Resto del Carlino", dei dati di bilancio delle maggiori imprese locali.

### **Censimenti economici**

Nel corso del 2014 è **terminata, con la presentazione regionale, l'attività del Centro studi per quel che riguarda il 9° Censimento generale dell'industria e servizi** e del parallelo **Censimento delle istituzioni non profit**. Dal 2012 al 2014 Unioncamere ha garantito il coordinamento regionale di questa attività fornendo indicazioni spesso adottate anche a livello nazionale. Secondo la logica della gestione associata sono state gestite le fasi propedeutiche alla rilevazione (scelta dei contratti da impiegare per il reclutamento, impostazione del budget di censimento, selezione dei rilevatori e formazione degli stessi) nonché la rendicontazione delle spese sostenute e la presentazione dei risultati.

## **INTERVENTI E ATTIVITA' PER ELEVARE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE**

### **Promozione dell'aggregazione tra imprese e dei contratti di rete**

**Il contratto di rete è uno strumento che in Emilia-Romagna ha dato buoni risultati, innescando cambiamenti nella cultura d'impresa. Il sistema camerale se n'è fatto promotore con convinzione,** insieme al Ministero dello Sviluppo Economico e alle associazioni della rappresentanza delle imprese - da Confindustria a RETE Imprese Italia, all'Alleanza delle cooperative - con le quali ha stretto partnership operative e sta continuando a lavorare intensamente. Le reti di impresa hanno l'obiettivo di far leva sull'attitudine alla "collaborazione in autonomia" che caratterizza tradizionalmente le PMI italiane, chiamate sempre più ad affrontare nuove sfide sul fronte dell'innovazione, del recupero di efficienza e dell'internazionalizzazione.

È uno strumento per affrontare le sfide del mercato, agile, flessibile e innovativo. E' un modello di aggregazione sempre più apprezzato e utilizzato dagli imprenditori per organizzare meglio la propria attività economica, perché attraverso un "programma comune", permette di sviluppare il business individualmente e insieme ad altri, di migliorare la competitività sui mercati nazionali ed esteri, di aumentare le capacità tecniche e le conoscenze tecnologiche.

La sinergia in rete tra imprese consente di approcciare meglio i mercati esteri, ampliare l'offerta e dividere i costi. Si può partecipare alle gare per l'affidamento dei contratti pubblici, impiegare addetti distaccati dalle imprese partner, assumere in regime di codatorialità il personale dipendente secondo le regole stabilite.

Secondo una rilevazione di InfoCamere su questo tipo di accordi iscritti nel Registro delle imprese, a quasi cinque anni dalla costituzione della prima rete, le imprese oggi coinvolte

sono circa 9.700 (dall'edilizia alla sanità, dal tessile alle nuove tecnologie), per un numero totale di contratti pari a 1.927.

La Lombardia è la prima regione italiana per numero di imprese che hanno stipulato un contratto di rete (2.110), seguita da Emilia-Romagna (1.162), Toscana (996) e Veneto (789).

Il sistema delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna sta svolgendo un ruolo importante in questa direzione. **In occasione dell'Assemblea Europea delle PMI è stato attribuito al progetto "Crescere e competere con il contratto di rete" il secondo posto** nella categoria "Sviluppo del contesto imprenditoriale" nell'ambito del concorso organizzato dalla Commissione Europea European Enterprise Promotion Awards che segnala le iniziative più innovative ed efficaci di enti pubblici e partenariati pubblico-privati dell'UE a sostegno dell'imprenditoria.

**In tre annualità 2012-2014, sono state oltre 1.400 le presenze ai seminari nelle sedi delle Camere di commercio**, veri e propri laboratori di informazione, conoscenza e formazione sulle reti d'impresa che hanno offerto un momento di approfondimento agli operatori a cui sono state illustrate la normativa di riferimento e i vantaggi di questo tipo di strumento giuridico. **Ai percorsi di consulenza e assistenza personalizzati di accompagnamento hanno partecipato 200 imprese; quindici i nuovi contratti di rete sottoscritti, tre le pubblicazioni sul tema.**

### **Promozione delle infrastrutture e della banda larga per le imprese in ambito regionale**

Sul tema infrastruttura a banda larga ed ultralarga **Unioncamere Emilia-Romagna, avvalendosi della società in house Uniontrasporti, ha sostenuto le Camere nello sviluppo ed attuazione di progetti di infrastrutturazione di aree produttive, consolidando il rapporto di collaborazione attiva con Lepida** che è stato avviato grazie al Protocollo sottoscritto con la società della Regione Emilia-Romagna nel 2012. Inoltre **Uniontrasporti, in raccordo e d'intesa con Unioncamere, ha fornito assistenza nel progettare seminari sulle tematiche e-commerce, social media, web marketing e creatività, svoltisi presso le Camere di commercio**, per consolidare l'attività di sensibilizzazione e informazione indirizzata a stakeholder ed imprese sulle opportunità e sui servizi resi disponibili dalla banda ultralarga, avviata con successo nel corso degli ultimi anni. Nello specifico, **le azioni realizzate nel 2014** sono state le seguenti:

- **la Camera di Forlì-Cesena ha fatto predisporre due studi di fattibilità per l'infrastrutturazione a banda ultra larga di due aree produttive del proprio territorio: uno riguardante l'area Panighina nel Comune di Bertinoro.** Tale studio ha portato alla pubblicazione, a fine 2014, da parte del Comune di un bando di gara secondo il modello "a incentivo" per selezionare il progetto di cablatura a banda ultra larga dell'area presentato da un operatore di telecomunicazioni. La Camera ha inoltre sostenuto l'iniziativa con un contributo all'incentivo messo a gara e **l'altro riferito all'area Pievesestina a Cesena**, poi presentato al Comune di Cesena. Sono stati realizzati due seminari di una giornata ciascuno su come scegliere e gestire i Social Media della Rete e sull'organizzazione di una campagna di Web Marketing;
- **le Camere di Modena e Parma hanno realizzato iniziative per la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei vari stakeholder** locali, regionali e nazionali al fine di portare all'infrastrutturazione a banda ultra larga rispettivamente delle **aree produttiva di Tre Torri (Provincia di Modena) e di Felino e Lesignano de' Bagni (Provincia di Parma).**
- **la Camera di Rimini è stata supportata nel coordinamento delle attività e nella redazione di un bando**, nonché alla promozione del bando stesso e all'istruttoria tecnica delle pratiche, rivolto alle strutture ricettive della provincia che disponessero o

si fossero dotate di una connessione a banda larga (almeno 2 Mbps in download) e che avessero attivato, per la prima volta nel 2014, servizi/applicazioni ICT quali sito Internet, reti Wi-Fi per la clientela, digital marketing, e-commerce, digital signage e cloud computing: tale bando prevedeva l'erogazione di voucher a parziale copertura delle spese sostenute.

Sempre attraverso la collaborazione di Uniontrasporti, è stato **avviato nel 2014 uno studio sulle partecipazioni delle Camere emiliano-romagnole in società di tipo infrastrutturale.**

L'obiettivo generale dell'iniziativa si può sintetizzare in quattro macro linee:

- promuovere l'elaborazione di una politica di sistema delle Camere in materia di infrastrutture, logistica e trasporti, supportando il lavoro della neo costituita Commissione nazionale infrastrutture, logistica e trasporti, sia nella fase di analisi e proposizione che in quella attuativa;
- creare le condizioni per attuare una forte lobby di sistema ai vari livelli istituzionali, per veder riconosciuto il ruolo delle Camere in materia di infrastrutture;
- partecipare con una propria visione al dibattito ed alle scelte politiche su questi temi a livello locale, nazionale ed europeo;
- razionalizzare le partecipazioni camerali, alla luce degli ultimi provvedimenti legislativi in essere o in discussione (in particolare Legge di Stabilità per il 2015 e il ddl Madia di Riforma della PA).

Il progetto è stato sviluppato attraverso una serie di attività che consentono di mappare le partecipazioni della Camere di commercio emiliano-romagnole nei diversi settori infrastrutturali (infrastrutture in senso stretto, sistemi per il marketing territoriale, servizi, società di progetto e altre società).

La mappatura risulta fondamentale per la realizzazione di analisi, valutazioni, approfondimenti che permettano l'elaborazione di una serie di raccomandazioni/linee guida utili per le Camere di commercio e le loro scelte. Lo studio, in corso di completamento, consente al sistema camerale di valutare la politica di investimento adottata in tali ambiti di intervento, attraverso indicatori che analizzano i principali risultati di ogni infrastruttura, a valle di una meticolosa attività di verifica, integrazione ed aggiornamento dei dati sulle partecipazioni camerali nelle infrastrutture.

### **Interventi per promuovere la nascita delle imprese e la cultura imprenditoriale**

Nel 2014 **la rete degli sportelli Genesi ha continuato il processo di consolidamento nel territorio del servizio qualificato per l'informazione e l'orientamento sullo sviluppo di nuove imprese e sul lavoro. Unioncamere ha animato la rete** con l'elaborazione delle strategie di sistema, la diffusione di buone prassi, la ricerca di intese istituzionali a livello regionale, il supporto alla formazione degli addetti camerali e alla formulazione di accordi a livello provinciale, la proposta di nuovi servizi e la progettazione di iniziative da presentare per eventuali finanziamenti.

In particolare, nel 2014 sono state **effettuate le seguenti attività:**

- 1) collaborazione fra gli sportelli Genesi e Invitalia (in attuazione di un Protocollo operativo stipulato nel 2012 dall'Unione regionale con Invitalia per impostare iniziative congiunte a sostegno della nuova imprenditorialità) per la **promozione degli incentivi statali alla microimpresa e all'autoimprenditorialità**, che ha portato alla realizzazione presso Unioncamere Emilia-Romagna di numerosi incontri individuali fra aspiranti imprenditori e funzionari di Invitalia per la presentazione delle domande di contributi previsti dal D.Lgs. 21 Aprile 2000, n.° 285;
- 2) realizzazione assieme ad Aster e Federazione Banche di Credito Cooperativo Emilia-Romagna di **due seminari per illustrare la normativa in materia di start up innovative;**

- 3) realizzazione di **un protocollo d'intesa** assieme a IFOA e otto Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per promuovere e contribuire alla realizzazione delle azioni previste dal Piano regionale per la Garanzia Giovani, attraverso la rete Genesi;
- 4) consolidamento della collaborazione tra sportelli Genesi e uffici studi camerali in tema di orientamento al lavoro, per elaborare prodotti e servizi informativi per l'analisi del territorio e dell'economia locale maggiormente tarati sulle tipologie degli utenti degli sportelli Genesi;
- 5) continuazione dell'attività di assistenza e formazione alle CCIAA in materia di aiuti di Stato, in relazione all'attività d'incentivazione a favore delle imprese.

### **Iniziative per consolidare l'imprenditoria femminile**

L'Unione regionale ha continuato a garantire il **coordinamento dei Comitati per l'imprenditoria femminile, attivati sulla base del Protocollo d'intesa siglato da Unioncamere e Ministero delle Attività Produttive**. Di particolare interesse è stata l'opera di sensibilizzazione delle imprese femminili, avviata assieme ai CIF camerali dopo la riunione dei coordinamenti regionali dei comitati (Unioncamere italiana, 6 novembre 2014) sulle iniziative del Tavolo tematico "Expo 2015" sull'imprenditoria femminile, costituito dalla Camera di commercio di Milano per coinvolgere le imprese di quella tipologia nelle opportunità generate dall'Esposizione universale. Le aziende in questione, tramite il Tavolo tematico, hanno la possibilità di presentare i loro progetti di sviluppo ad una vasta platea di colleghi, istituzioni (Expo 2015 S.p.A. e i suoi soci), aziende (Grandi e Piccole Aziende, Partner di Expo e Associazioni di Categoria), investitori e media. Unioncamere Emilia-Romagna ha promosso la partecipazione dei CIF al convegno " Il protagonismo delle donne nella cooperazione internazionale: imprenditorialità, salute, accesso ai diritti", organizzato il 6 marzo 2014 dalla Regione Emilia-Romagna per fare il punto sulle esperienze più significative portate avanti da istituzioni e realtà associative della nostra regione nel campo della cooperazione allo sviluppo, che hanno avuto come protagoniste le donne.

### **Interventi per la regolazione del mercato e per la legalità**

Nel 2014 si è consolidato ulteriormente l'istituto della mediazione, grazie al favore mostrato verso questo strumento dal legislatore italiano che, recependo le istanze della sentenza della Corte costituzionale del 24 ottobre 2012 sull'illegittimità costituzionale per eccesso di delega legislativa del d.lgs n. 28/2010, ha riproposto con alcune significative modifiche il carattere obbligatorio della mediazione come condizione di procedibilità per varie materie di diritto civile e commerciale, grazie alle novità introdotte dal DL 69/2013 e della relativa legge di conversione del 9 agosto 2013, n. 98.

Conseguentemente si è ulteriormente sviluppata l'attività degli sportelli delle Camere di commercio, le istituzioni che per esperienza e terzietà garantiscono la maggior affidabilità nella gestione dei sistemi di risoluzione alternativa delle controversie.

L'Unione regionale ha **organizzato incontri con i funzionari camerali e contatti con Associazioni di categoria regionali per favorire in primo luogo la diffusione di buone prassi** nell'erogazione del servizio di mediazione. Particolare rilievo ha avuto l'esperienza di Ferrara che, per promuovere il ricorso ai servizi camerali di mediazione e arbitrato, ha puntato sul coinvolgimento delle associazioni di categoria, chiamandole a collaborare per eventi di diffusione della mediazione, organizzando incontri formativi ad hoc per i funzionari delle associazioni affinché motivino i loro associati ad inserire nei loro contratti clausole di mediazione e prevedendo una riduzione delle spese di mediazione a chi utilizza lo strumento di mediazione on line. Un altro tema dibattuto nell'ambito del gruppo network sulla mediazione ha riguardato l'adeguamento dell'operatività dei servizi di mediazione delle Camere di commercio a seguito delle modifiche apportate alla

mediazione dal decreto 4 agosto 2014 n. 139. Le indicazioni degli incontri sono spesso state considerate anche su scala nazionale, grazie al raccordo operato dall'Unione regionale con quella italiana al fine di garantire una gestione del servizio di mediazione il più possibile omogenea.

Partendo dalla convinzione che la sicurezza e la legalità costituiscano fattori strategici nella possibilità di affermare solide politiche di sviluppo economico, sociale e umano, a protezione della libertà di impresa, il sistema camerale emiliano - romagnolo, attraverso l'attuazione di un progetto finanziato a valere sul *Fondo di perequazione 2013*, ha **promosso l'attività degli sportelli legalità presenti in regione**, ha **organizzato eventi informativi e formativi finalizzati alla diffusione della cultura della legalità** e alla conoscenza dei principali fenomeni di criminalità economica, ha promosso l'utilizzo degli strumenti informativi per la trasparenza del mercato soprattutto verso le Forze dell'ordine. Ha **realizzato un osservatorio regionale sulla legalità** con un focus sull'abusivismo commerciale per avere una ricostruzione affidabile e aggiornata del fenomeno che consenta di programmare correttamente le azioni di contrasto.

**A Ferrara e a Rimini è stata realizzata una campagna contro l'abusivismo commerciale** e la contraffazione per richiamare all'attenzione di utenti, consumatori e commercianti che la contraffazione è un reato, compromette la possibilità di competere delle imprese e dei soggetti che operano nel rispetto delle leggi e minaccia l'incolumità delle persone. La scelta di strumenti di comunicazione e periodi di realizzazione sono stati concordati con i funzionari delle rispettive Camere di commercio e attori locali.

Sono stati **avviati a livello locale collaborazioni con altri enti impegnati nel contrasto ai fenomeni illegali** e contatti preliminari con avvocati, consulenti aziendali, esperti in materia di credito, psicologi, attivi sui temi della legalità. Con la collaborazione di Universitas Mercatorum e dell'associazione Libera sono stati **realizzati 3 moduli formativi presso le Camere di commercio di Reggio Emilia e Parma su temi quali usura, racket e corruzione, trasparenza e legalità nell'economia**. Gli incontri hanno fra l'altro ampliato la divulgazione delle norme e degli incentivi per la prevenzione e la lotta contro la criminalità organizzata e iniziative a sostegno delle vittime della criminalità. E' stato infine progettato e reso disponibile online un corso di formazione su "l'economia illegale e la corruzione in tempo di crisi" per migliorare le capacità di lettura dei dati dell'economia illegale, far conoscere gli strumenti alternativi di finanziamento per PMI e il crowdsourcing e le misure di contrasto alla corruzione.

Le Camere di commercio di Modena, Reggio Emilia e Parma hanno promosso e incrementato gli strumenti informativi per la trasparenza del mercato, in particolare mediante l'acquisto e la diffusione di servizi di tipo economico-statistici tramite Infocamere allo scopo di promuovere la legalità, come condizione indispensabile per la crescita e lo sviluppo delle imprese e in generale dell'economia dei rispettivi territori. L'utilizzo di tali strumenti è stato messo a disposizione delle Forze dell'ordine, della Direzione provinciale del Lavoro, Questura e Prefettura.

Nel 2014 si è conclusa l'esperienza con la Provincia di Rimini e l'associazione Ilaria Alpi, nell'ambito di un *progetto europeo* denominato DIPAFEC, finalizzata a rafforzare la capacità di analizzare e monitorare i fenomeni connessi al crimine economico, avere una maggiore consapevolezza di fenomeni correlati alla criminalità finanziaria. Tutte le attività connesse al contrasto alla legalità sono state affiancate da una costante ricerca di collaborazioni con amministrazioni pubbliche, università, forze di polizia, associazioni imprenditoriali, società civile e media.

### **Progetti Speciali: valorizzazione e tutela degli asset intangibili**

Nel 2014 si è concluso il **progetto sperimentale per la valorizzazione e la tutela dei titoli di proprietà industriale, finanziato a valere sull'Accordo MISE-Unioncamere**

**italiana.** Obiettivo del progetto è migliorare le capacità delle micro, piccole e medie imprese di valorizzare il proprio patrimonio intangibile di conoscenza e di innovazione, migliorandone le capacità di affrontare le sfide del mercato interno e internazionale e la propria competitività. Grazie alla collaborazione scientifica dell'Università di Bologna e al supporto di ASTER, il progetto ha consentito di sviluppare, testare e modellizzare un servizio di elevata specializzazione rivolto alle imprese e immediatamente fruibile attraverso una piattaforma online ad accesso diretto. Il servizio supporta l'azienda ad assumere comportamenti e decisioni finalizzati a sviluppare il proprio potenziale tecnologico e di mercato fornendo un primo supporto nella valutazione del portafoglio brevettuale (una singola tecnologia o diverse tecnologie brevettate) attraverso un'analisi strategica che permette di evidenziarne le potenzialità di sfruttamento commerciale nell'ambiente di riferimento (mercato, concorrenti, tecnologie). L'azienda è così aiutata nell'assunzione di decisioni: di investimento in una nuova tecnologia attraverso l'individuazione di punti di forza e di debolezza, sul lato tecnico e di mercato, per lo sfruttamento commerciale; su come ottimizzare la composizione del portafoglio tecnologico, individuando tecnologie e brevetti prioritari, in modo da orientare gli investimenti nello sviluppo di innovazione; di gestione del portafoglio brevetti (estensione internazionale, cessione o abbandono di brevetti), in modo da massimizzarne l'impatto e razionalizzare i costi.

**Nel 2014 si è conclusa la sperimentazione del servizio su 3 PMI appartenenti ai settori design collegato alla nautica, biomedicale e packaging** sui quali era stata realizzata un'analisi finalizzata a mappare l'utilizzo di brevetti e marchi registrati come strumenti di tutela dell'innovazione e della creatività.

Partendo dallo studio del portafoglio brevettuale, l'analisi è stata focalizzata sulla capacità delle aziende di sviluppare strategie di internazionalizzazione, di penetrazione di nuovi mercati e di competizione con prodotti concorrenti esistenti sul mercato.

**I risultati del progetto sono stati presentati nel corso di 3 eventi locali realizzati a livello territoriale** ciascuno centrato su uno dei distretti oggetto dell'analisi (18 giugno Reggio Emilia, 26 giugno Ravenna, 3 luglio Bologna).

Nell'ambito del Salone internazionale della ricerca industriale R2B è stato **organizzato, nelle giornate del 4 e 5 giugno, un helpdesk dedicato alla diffusione e testaggio del servizio.** In particolare è stata fornita assistenza alle imprese nella compilazione del servizio.

Grazie alla collaborazione con le Unioni regionali del Veneto e del Piemonte, che hanno portato avanti progetti complementari finanziati sulla stessa misura dell'Accordo di Programma, a conclusione del progetto è stato messo a disposizione delle imprese della regione un pacchetto di servizi altamente qualificati. Gli altri servizi riguardano il supportare alle PMI per migliorare la comunicazione del proprio patrimonio intangibile, trasferire il proprio capitale tecnologico e migliorare il dialogo con gli investitori valorizzando i propri asset al fine di accedere al credito.

### **Interventi per accompagnare le imprese nei percorsi di internazionalizzazione**

Nel 2014 è stata **completata la quarta edizione del progetto sull'internazionalizzazione "Le vie per i mercati esteri per le PMI"** volto a favorire il coordinamento e l'efficienza delle iniziative camerali, a valere sul *fondo di perequazione*. Si è raggiunto l'obiettivo di lavorare con la Regione, le associazioni, il sistema camerale di altri contesti territoriali per rafforzare il livello di integrazione degli interventi per accompagnare all'estero le PMI, utilizzando le strumentazioni e risorse finanziarie a disposizione. **Tra le esperienze innovative** per estendere la platea di imprese che operano con l'estero **spicca il Temporary Export Manager, assistenza specialistica one to one imperniata su di un consulente senior affiancato da un tirocinante per**

**impresa.** Nel 2014 l'iniziativa ha garantito l'affiancamento di 45 aziende emiliano-romagnole e la formazione di altrettanti junior export manager.

Per promuovere il Temporary Export Manager **sono stati realizzati diversi incontri territoriali:** la selezione delle imprese è proseguita parallelamente alla selezione dei tirocinanti. Sono stati realizzati i check-up aziendali per valutare come avviare l'attività di internazionalizzazione e misurare il posizionamento competitivo dell'impresa. Al fine di integrare gli interventi del sistema camerale per l'internazionalizzazione, sono state inserite nel piano export di ciascuna impresa iniziative organizzate a livello regionale e provinciale. Ad esempio, alle aziende dell'agro-alimentare sono state inviate informazioni sulle azioni del progetto Deliziando, su missioni commerciali, iniziative promozionali e fiere dell'agro-alimentare. In alcuni contesti territoriali le imprese sono state informate degli incentivi per la partecipazione alle fiere messi a disposizione dalle Camere di commercio. Le aziende a fine attività: hanno acquisito un metodo di lavoro che potranno, con opportuni adattamenti, replicare per l'ingresso in altre aree geografiche; sono entrate in possesso di un ventaglio di strumenti per valutare punti di forza e criticità, analizzare il posizionamento sul mercato rispetto ai principali competitor italiani ed esteri, scegliere le strategie di ingresso su un determinato mercato; hanno sperimentato l'applicazione del metodo su uno o due mercati.

### **Interventi e progetti per il settore agroalimentare**

Nel 2014 è **proseguita l'attività promozionale del Progetto "Deliziando - Tradition & Quality: the legendary flavours of Emilia-Romagna"**- programma integrato di promozione e valorizzazione dei prodotti emiliano-romagnoli a qualità certificata nei mercati esteri della Regione Emilia-Romagna in partnership con Unioncamere Emilia-Romagna e l'intero sistema camerale regionale. **Obiettivi del progetto sono stati la penetrazione e il consolidamento della presenza delle imprese agro-alimentari regionali sui mercati target (Brasile, Canada, Regno Unito, Thailandia)**, anche attraverso azioni per singolo mercato; consolidamento e rafforzamento della valorizzazione delle eccellenze eno-gastronomiche regionali; coordinamento e co-finanziamento da parte di tutti i soggetti coinvolti (istituzioni e imprese).

Gli interventi promozionali sono stati rivolti ai mercati con le più elevate dinamiche di crescita nell'ambito dell'area ASEAN e dei BRICST dove è costante l'aumento della domanda dei prodotti italiani, e nell'Unione Europea e in America per presidiare le posizioni acquisite negli anni. Nello specifico, le aree di intervento sono state: AMERICA con focus su Brasile e Canada; ASEAN con focus su Thailandia e Vietnam; UNIONE EUROPEA con focus su Germania, Scandinavia e Regno Unito.

Relativamente al paniere di Deliziando, è stata confermata l'ampia offerta enogastronomica regionale definita nel 2013 che ha pertanto visto l'integrazione dei prodotti a qualità certificata con ulteriori prodotti. Nello specifico **i prodotti promossi sono stati i seguenti:**

- 39 prodotti DOP e IGP;
- prodotti a Qualità Controllata;
- prodotti biologici;
- altri prodotti selezionati dall'elenco di quelli agro-alimentari tradizionali regionali;
- ulteriori prodotti: caffè e cioccolato;
- vini DOP (ex DOCG e DOC) ed IGP (ex IGT), prioritariamente da vitigni autoctoni.

Gli **strumenti utilizzati** per la promozione sono stati:

- partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali di settore, integrate da specifiche azioni collaterali;

- missioni di operatori e giornalisti in Italia per incontri B2B con imprese emiliano-romagnole e visite alle realtà produttive più rappresentative e all'estero per attività promo-commerciali;
- campagne promozionali con le reti distributive estere ed il canale HO.RE.CA., supportate da giornate gastronomiche e degustazioni guidate.

Numerosi i partner del progetto tra cui Regione Emilia-Romagna Assessorato Agricoltura ed Assessorato Attività Produttive, imprese, Enoteca Regionale, Consorzi di tutela, Fiere di Parma, uffici esteri ICE-Agenzia, APT Servizi.

Sono state **realizzate tutte le attività promo-commerciali previste: 15 in totale di cui 13 all'estero e 2 in Italia**. Sono state **realizzate collettive alle seguenti fiere di settore**: "SIAL Canada" (Montréal, 2-4 aprile 2014); "Cibus" (Parma, 5-8 maggio 2014); "Thaifex" (Bangkok, 21-25 maggio 2014); "London Wine Fair" (Londra, 2-4 maggio 2014) e "SIAL Brazil" (San Paolo, 24-27 giugno 2014). E' stato **realizzato un incoming di 40 buyer da 18 paesi esteri in occasione della manifestazione "Vinitaly" a Verona per incontri B2B con 61 aziende vitivinicole regionali**.

Nell'ambito di un'iniziativa nazionale inserita nell'Intesa Operativa 2013 ICE Unioncamere Nazionale sono stati organizzati eventi rivolti al mercato thailandese: un primo momento di workshop con i responsabili della catena GDO Big C a Firenze (17-18 febbraio 2014), 4 settimane di promozione presso 14 punti vendita della Catena a Bangkok e in altre due città (14 agosto-13 settembre 2014); circa un terzo delle imprese italiane erano emiliano-romagnole.

Infine, sono state **sviluppate due distinte serie di attività rivolte al mercato canadese**.

La prima, dedicata al settore food nell'ambito del Progetto Target Canada inserito nel Fondo Intercamerale 2013 in collaborazione con le CCIE di Vancouver, Toronto e Montréal, ha visto la selezione di 12 buyer canadesi interessati ad allargare la loro gamma di prodotti, la realizzazione di b2b telematici coadiuvati dai colleghi delle rispettive CCIE canadesi e un'azione di follow-up. La seconda attività, dedicata al comparto vino, realizzata di concerto con la CCIE di Montréal, ha visto la selezione 13 cantine emiliano-romagnole, un'attività di importazione privata a cura dell'Agenzia Echo Vino della CCIE, la realizzazione di b2b telematici, la partecipazione al Salone Raspipav di Montréal e un'attività di follow-up.

**Hanno partecipato agli eventi 148 aziende**: 31 nelle attività rivolte al mercato canadese (18 food e 13 wine); 46 alle manifestazioni fieristiche internazionali (7 SIAL Canada; 16 Cibus Parma; 3 Thaifex Bangkok; 13 London Wine Fair; 7 SIAL Brazil); 10 agli eventi promozionali con la GDO in Thailandia ed infine 61 al workshop con 40 buyer esteri in occasione di Vinitaly a Verona (di cui: 19 di Bologna; 9 di Ferrara; 22 di Forlì-Cesena; 28 di Modena; 10 di Parma; 15 di Piacenza; 16 di Ravenna; 19 di Reggio Emilia; 10 di Rimini).

Nel 2014 è stato avviato un progetto pilota in collaborazione con Regione Emilia-Romagna/Direzione Generale Agricoltura, sistema camerale ed APT Servizi che, integrando le competenze specifiche di ogni soggetto nonché i rispettivi programmi di attività, nell'ambito di una concordata operazione di co-marketing, ha consentito di valorizzare il patrimonio enogastronomico regionale a livello internazionale, intercettando i flussi di turismo ed avviando un processo virtuoso di sviluppo di aziende vocate all'eccellenza enogastronomica e a servizi di accoglienza di circuiti di incoming. Le eccellenze - non solo agroalimentari - presenti sull'intero territorio regionale nel suo insieme sono state chiamate ad orientarsi verso l'estero, con l'offerta turistica dell'intero sistema produttivo regionale, consapevole del valore aggiunto del patrimonio enogastronomico quale brand turistico attrattivo sui mercati esteri. Promuovere il patrimonio agro-alimentare regionale attraverso l'individuazione o la nascita di appositi circuiti turistici, in collaborazione con APT Servizi, al fine di valorizzare gli elementi culturali

e sociali e lo stretto legame tra i prodotti ed il territorio di origine, anche in vista di Expo 2015. In tale contesto e ad integrazione del programma di attività di Deliziando, **sono state realizzate ulteriori 37 attività di promo-commercializzazione turistica delle eccellenze agro-alimentari regionali all'estero e in Emilia-Romagna**; sono stati individuati 7 mercati esteri sui quali focalizzare la promozione (Brasile, Canada, USA, Regno Unito, Germania, Russia, Israele); 13 Club di Prodotto hanno aderito al progetto; 324 aziende produttive, ricettive e ristorative si sono candidate e sono state inserite nella banca dati costituita (55 di Bologna; 29 di Ferrara; 38 di Forlì-Cesena; 34 di Modena; 37 di Parma; 107 di Reggio Emilia; 23 di Rimini); oltre 65 i pacchetti turistici sull'eno-gastronomia di qualità appositamente creati con l'inserimento di oltre 100 imprese inserite nella banca dati.

### **Progetto America Latina**

Nell'ambito del protocollo d'intenti firmato con la Regione Emilia-Romagna, l'Inter-American Investment Corporation e Inter-American Development Bank il 27 ottobre 2005 e della successiva convenzione siglata con l'Azienda speciale della Camera di commercio di Firenze – Promofirenze – e Unioncamere Toscana, è **proseguito anche nel 2014 il Progetto interregionale per l'America Latina** a favore delle imprese del territorio finalizzato a reperire informazioni utili per conoscere le opportunità dei mercati del Centro-Sud America, fino all'individuazione di potenziali partner commerciali o industriali. Il partenariato con la Corporazione Inter-Americana per gli investimenti (IIC) consente di offrire un apporto finanziario nello sviluppo dei rapporti commerciali e industriali con le controparti latino-americane. Grazie al network consolidato di circa 40 strutture tra Italia ed America Latina, il progetto può avvalersi di personale specializzato dei propri uffici presenti a Buenos Aires (Argentina), San Paolo (Brasile), Città del Messico (Messico) e Lima (Perù), oltre a quelli delle Camere di commercio italiane all'estero di Santiago del Chile (Cile), Bogotà (Colombia), San Josè (Costa Rica), Guatemala City (Guatemala) ed altre 8 strutture locali.

Nel corso del 2014 **sono state svolte attività personalizzate di supporto alle imprese del territorio, con incontri presso le Camere di commercio o direttamente presso le aziende** valutando, a seconda delle esigenze poste dalle imprese, il mercato da avvicinare attraverso dettagliati studi di pre-fattibilità, le strutture latinoamericane da contattare e, quando se ne sono presentate le potenzialità, la possibilità di attivare gli strumenti di finanziamento e consulenza promossi dalla IIC. Attraverso il portale del progetto le aziende hanno potuto acquisire informazioni relative ai mercati latinoamericani, individuare potenziali partner commerciali e industriali, con il matching on-line, e valutare le soluzioni di finanziamento proposte dalla InterAmerican Investment Corporation.

**A dicembre 2014 erano iscritte al progetto 1.052 aziende italiane e latinoamericane di cui 589 aziende italiane (468 interessate ad avviare rapporti commerciali e 121 ad operazioni di tipo industriale), ripartite in 349 aziende emiliano-romagnole, 156 toscane e 84 di altre regioni.** I database costruiti per il progetto consentono di operare una selezione scegliendo tra più parametri di ricerca, quali ad esempio i settori produttivi, i paesi di appartenenza, ecc., distinguendo tra aziende interessate a realizzare import/export o aziende strutturate che invece sono intenzionate ad affrontare una potenziale joint venture o comunque uno sviluppo a livello industriale.

Nel 2014 **sono state svolte operazioni di consulenza e supporto a 166 aziende italiane**, che avevano rapporti con i mercati latino-americani o intenzionate ad avviarne nuovi.

Tra le **attività svolte a favore delle aziende emiliano-romagnole**, si segnalano:

- "Road show" di presentazione del progetto e dei servizi inclusi alle aziende di Reggio Emilia, Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara, Rimini, Bologna, Piacenza, Parma;

- organizzazione di giornate seminariali abbinate ad incontri individuali con i relatori nell'ambito del progetto a valere sul *fondo perequativo 2013* "Le vie per i mercati esteri per le PMI II", a Reggio Emilia (13 giugno) con focus su Colombia, Ecuador e Guatemala e a Parma (16 luglio) con focus sul Perù;
- missione esplorativa a Panama e Cuba dal 24 al 28 Marzo 2014 (5 le aziende emiliano-romagnole partecipanti);
- supporto all'organizzazione del "Webinar Messico" svolto il 10 luglio a Roma, nell'ambito del progetto ideato dal Ministero degli Affari Esteri e da Unioncamere Emilia-Romagna "L'internazionalizzazione a portata di click". Il progetto America Latina, attraverso i suoi data base, ha diffuso la realizzazione dell'evento e supportato l'iniziativa grazie ai propri referenti di Città del Messico, in collaborazione con il Sistema Italia in Messico (Ambasciata, Agenzia ICE e Camera di commercio italiana in loco), e qualificati rappresentanti dei settori oggetto di approfondimento (meccanica, infrastrutture e green economy), che hanno illustrato opportunità, criticità e condizioni per operare nel mercato messicano;
- promozione e diffusione del "Progetto Interregionale Mecamex" (Meccanica italiana in Messico), promosso dalla Regione Emilia-Romagna, insieme a Piemonte, Lombardia e Veneto, Ministero dello Sviluppo Economico ed ICE-Agenzia;
- missione commerciale in Perù e Colombia, dal 16 al 22 Novembre 2014 in collaborazione con il Consorzio camerale per l'internazionalizzazione (5 aziende emiliano-romagnole partecipanti su 12 italiane in totale).

### **Progetto Australia**

Nell'ambito del Programma integrato per l'internazionalizzazione del sistema camerale emiliano-romagnolo per il 2014 è stato **realizzato il Progetto Australia in coordinamento con Promec Modena**, capofila del progetto.

Il costante trend positivo di crescita (nel 2014 incremento del PIL intorno al 4%), unitamente alla positiva esperienza testata da alcune aziende della provincia di Parma attraverso il "Parma Point Australia" (uno spazio polifunzionale e promozionale progettato dalla Camera di commercio di Parma in collaborazione con la Camera di commercio Italiana a Sydney), hanno spronato il sistema camerale emiliano-romagnolo ad allargare a tutte le aziende del territorio l'opportunità di business attraverso una mirata azione promo-commerciale, al fine di approfondire le opportunità di investimento in Australia, con particolare riferimento ad alcuni settori di punta del territorio emiliano-romagnolo (moda, interior design, meccanica agroalimentare).

Nel corso dell'anno si sono **svolte due attività per le aziende di 8 province** dell'Emilia-Romagna (esclusa Reggio Emilia):

- 1) **Check up di selezione** e visita aziendale da parte del referente della Camera di commercio italiana a Sydney svolto dal 31 marzo al 4 aprile 2014 presso 18 aziende emiliano-romagnole. Questa fase è stata promossa utilizzando i consueti canali di diffusione camerale ed è stata avviata a seguito della "Giornata Paese Australia" tenutasi il 5 dicembre 2013 presso Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con la Camera di commercio italiana a Sydney. Per la partecipazione al Check up sono stati compilati appositi company profile da parte di circa 50 aziende regionali ed analizzati dalla Camera di commercio italiana a Sydney attraverso un primo "feedback" che ha considerato le potenziali opportunità offerte dal mercato australiano rispetto alla struttura dell'azienda ed al prodotto proposto. Sono state selezionate 18 imprese rispettando anche un'equa distribuzione territoriale sulle 8 province coinvolte. Al termine delle visite presso le sedi delle aziende partecipanti, sono stati predisposti "prefeasibility report" personalizzati e dettagliati con la valutazione positiva o negativa rispetto alle effettive opportunità di business in Australia, oltre ad una valutazione delle

strategie di accesso al mercato ed a una prima indicazione di partner locali potenzialmente interessati al prodotto.

- 2) **Missione in Australia** (17-21 novembre 2014). Alle **11 aziende analizzate** durante i check up e giudicate positivamente per affrontare il mercato è stato proposto il proseguimento delle attività attraverso una **missione collettiva in Australia. Quattro aziende (2 di Modena e 2 di Ferrara)**, hanno confermato la partecipazione. L'obiettivo è stato organizzare incontri con diversi operatori australiani interessati a ricevere maggiori informazioni e considerare la possibilità di instaurare potenziali partnership per il futuro. Sono stati effettuati **24 incontri b2b** tra i delegati e le rispettive controparti australiane, organizzati dalla Camera di commercio italiana a Sydney, per lo più nello stato del New South Wales. E' stato realizzato un incontro ufficiale per tutte le aziende presso la NSW Business Chamber, l'organizzazione di riferimento per quanto riguarda il commercio e gli investimenti nello stato. Tre aziende hanno avviato trattative d'affari con partner incontrati o sono in corso approfondimenti. Per due aziende sono stati concretizzati rapporti commerciali, attraverso ordini e contratti di distribuzione in esclusiva pluriennale. La Camera di commercio di Ferrara ha supportato un'azienda nella predisposizione del contratto di distribuzione internazionale. L'iniziativa è stata pertanto giudicata buona dal punto di vista organizzativo ed in relazione all'assistenza ricevuta in loco e all'organizzazione logistica generale.

In generale le aziende partecipanti hanno visto nell'esperienza australiana un ottimo potenziale di sviluppo per comprendere le attuali esigenze del mercato e per valutare il grado di conoscenza e di interesse dei singoli prodotti. L'opportunità ricevuta dalla missione ha fornito a tutti i partecipanti un'idea di strategia abbastanza chiara da seguire per il proseguimento dell'analisi di penetrazione nel mercato australiano.

Sono successivamente stati effettuati approfondimenti con il Consolato dell'Australia a Milano che si è proposto di affiancare le aziende per conformare il processo di investimento in Australia.

### **Progetto “Destinazione Vietnam per le imprese emiliano-romagnole dell'industria meccanica”**

In accordo e con l'indicazione del Gruppo network internazionalizzazione, l'Unione regionale nel corso del 2014 ha **completato il progetto “Destinazione Vietnam per le imprese emiliano-romagnole dell'industria meccanica”** (soggetto attuatore CCIAA Modena e braccio operativo Promec) ed **avviato la seconda annualità del progetto Destinazione Vietnam II –FoodFactory con focus sulla filiera agroalimentare** compresa la meccanica relativa. Obiettivo del progetto è consolidare il percorso avviato nel 2013 con la prima annualità, tenendo conto dell'importante appuntamento di Expo 2015, per supportare i processi di internazionalizzazione delle imprese regionali della filiera dell'agroindustria, compresi prodotti agroalimentari a qualità certificata, attraverso azioni di promozione, informazione, accompagnamento e assistenza specialistica.

### **Opportunità di business negli Emirati Arabi e in Qatar per le imprese emiliano-romagnole della filiera Abitare e Costruire**

Alla luce dei positivi risultati ottenuti dalle attività effettuate nel triennio 2010-2013 a sostegno della filiera abitare ed a favore del mercato dei Paesi del Golfo Persico, è stato **realizzato il progetto “Opportunità di business negli Emirati Arabi e in Qatar” per le imprese emiliano-romagnole della filiera Abitare e Costruire**, cofinanziato dal **Programma Promozionale BRICST Plus** della Regione Emilia-Romagna, promosso dal sistema camerale regionale e coordinato da SIDI Eurosportello – Azienda speciale della Camera di commercio di Ravenna (soggetto attuatore del progetto), in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna.

Il progetto, che terminerà a fine maggio 2015, si pone l'obiettivo di accompagnare il comparto dell'abitare/costruire emiliano-romagnolo in un percorso di internazionalizzazione personalizzato e mirato attraverso azioni di conoscenza, promozione, assistenza, consolidamento nell'area del Golfo – Emirati Arabi Uniti e Qatar - volto a sviluppare opportunità commerciali e relazioni economiche stabili e durature.

**Le attività realizzate nel 2014** sono state:

- organizzazione di una partecipazione collettiva di aziende emiliano-romagnole ad una fiera di settore in Qatar;
- missione incoming di operatori arabi in occasione della fiera Saie 2014 per incontri B2B con imprese emiliano-romagnole e visite aziendali.

**Il progetto è stato avviato con un kick off meeting** presso la Regione Emilia Romagna, svoltosi il 23 gennaio 2014, che ha consentito una presentazione ed una condivisione delle azioni, della tempistica e degli obiettivi progettuali ed è stato promosso sia utilizzando i consueti canali di comunicazione camerale, sia attraverso l'organizzazione di un seminario presso la Camera di commercio di Ferrara il 26 marzo 2014, al fine di fornire alle imprese emiliano-romagnole gli strumenti cognitivi di base per un efficace accesso ai mercati target del progetto. Sono stati **27 i partecipanti** al seminario.

E' stata successivamente organizzata la partecipazione alla **collettiva emiliano-romagnola presso la fiera Project Qatar 2014, a Doha** dal 12 al 15 maggio. Considerata la limitata disponibilità degli spazi espositivi sono state selezionate **23 aziende** delle 27 che avevano manifestato interesse a partecipare, di cui 17 hanno potuto esporre con proprio stand di 9 mq. grazie al contributo alle spese previsto dal Progetto regionale; ulteriori 6 aziende regionali hanno partecipato alla collettiva emiliano-romagnola tramite altre forme di finanziamento.

La collettiva di 23 aziende emiliano-romagnole è stata inserita all'interno dello Spazio Italia coordinato da ICE-Agenzia per la promozione all'estero e internazionalizzazione delle imprese ed è stata assistita dal personale di Eurosportello - Azienda speciale della CCIAA di Ravenna e di Unioncamere Emilia Romagna che hanno coordinato tutte le fasi di preparazione della fiera, iscrizione, pubblicazione sui cataloghi, invio campionatura, allestimento dello stand e assistenza logistica in fiera.

Gli uffici del sistema camerale regionale (Desk EAU) e l'ufficio ICE di Doha, nel periodo precedente la fiera, hanno promosso la partecipazione della collettiva emiliano-romagnola presso i maggiori operatori locali del settore con invito a visitare lo stand emiliano-romagnolo.

La **missione incoming di buyer arabi e l'organizzazione di incontri d'affari in occasione della fiera SAIE 2014 (23 e 24 ottobre)**, è stata avviata al ritorno dalla fiera Project Qatar, tramite una promozione indirizzata alle aziende regionali del settore della filiera abitare e costruire. Hanno **aderito all'iniziativa complessivamente 74 aziende** regionali. Gli uffici del sistema camerale regionale (Desk EAU e Desk Qatar), partner esteri del progetto, hanno analizzato e valutato i singoli company profile e hanno inviato un parere a partecipare agli incontri d'affari con operatori arabi, considerando le potenziali opportunità di business offerte dai mercati coinvolti nel progetto, rispetto alla struttura dell'azienda e al prodotto proposto. Visto il numero elevato di aziende interessate a partecipare (74 su circa 50 aziende ammesse a partecipare ai B2B), è stato necessario operare una selezione anche relativamente ad un'equa distribuzione territoriale sulle 9 province dell'Emilia- Romagna. Al termine di questa analisi approfondita, sono state selezionate circa 50 aziende regionali, i cui profili sono stati analizzati e valutati dai buyer arabi. Durante le due sessioni di incontri sono stati **realizzati 197 incontri individuali con 7 operatori esteri** del settore abitare/costruire provenienti da Emirati Arabi, Qatar, Arabia Saudita, Oman e Kuwait.

Le aziende hanno valutato positivamente entrambe le iniziative realizzate attraverso i questionari di valutazione. In particolare il 60% delle aziende che hanno partecipato agli incontri b2b, ha dichiarato di aver iniziato trattative che potrebbero avere un esito positivo.

### **Progetto India III**

Sulla base dei positivi risultati conseguiti con le attività svolte e dei feedback delle imprese coinvolte nei progetti India dal 2011 (a seguito della prima stipula della convenzione con la Regione Emilia-Romagna per il cofinanziamento di un progetto camerale per “promuovere il settore dell’edilizia, meccanica per l’edilizia, macchinari e macchine utensili, energia e ambiente, tecnologie agroalimentari in India”), e proseguite negli anni successivi anche attraverso le collaborazioni con Punjab Agricultural University, FederUnacoma, Cesena Fiera, Aster, il Governo e altre Istituzioni del Punjab, il sistema camerale dell’Emilia-Romagna ha **realizzato anche nel 2014 alcune attività a favore del settore della meccanica agricola e del post raccolta**, in un’ottica di rafforzamento e consolidamento della presenza delle imprese emiliano-romagnole:

1. **istituzione di un “Desk meccanica agricola” presso la IICCI** a supporto delle imprese della meccanica agricola (a partire dai partecipanti Campo Prova Punjab realizzati con FederUnacoma) per:

- servizi di assistenza individuale alle imprese;
- report sui principali eventi fieristici nazionali e internazionali;
- fonti di finanziamento locali;
- coinvolgimento delle imprese ER in attività di promozioni anche individuali;
- networking con target buyers indiani (cooperative agricole, conto terzisti; agenzie governative).

Il servizio del Desk Agrimach è attivo fino a luglio 2015;

2. **Campo Prova Punjab**: seconda edizione con l’organizzazione di incontri b2b e dimostrazioni in campo in collaborazione con FederUnacoma, PAU, Regione ER a Ludhiana in occasione del Kisan Mela;

3. Firma MoU tra UCER - Punjab Agricultural University – IICCI per la Costituzione “Centro Servizi di Ricerca per la meccanizzazione agricola” dedicato ai produttori emiliano-romagnoli presso la PAU a Ludhiana, con l’individuazione di un team di ricerca alle dipendenze del Prof. Mahal;

4. Azioni esplorative e attivazione di relazioni istituzionali con il Governo Gujarat e/o Tamil Nadu per l’organizzazione di dimostrazioni in campo (III Campo Prova) nel 2015;

5. Mappatura della domanda indiana del mercato post-raccolta e individuazione stakeholder locali (Agenzie di governo, Mega Food Parks, Università, agenti/importatori);

6. Presentazione del Progetto post-raccolta e approfondimento sulle opportunità del mercato indiano con le imprese nelle Camere di commercio di Parma e Forlì-Cesena il 9 e 10 luglio 2014;

7. Organizzazione di una delegazione di buyer indiani alla Fiera Macfrut 2014, selezionati dalla Indo-Italian Chamber of Commerce and Industry di Mumbai, in collaborazione con il sistema camerale emiliano romagnolo, Cesena Fiera:

- Delegazione incoming buyer indiani e organizzazione di incontri b2b e delegazione istituzionale da Gujarat e/o Tamil Nadu;
- Focus Group su "Opportunities for Indo-Italian collaborations in the post-harvesting technologies".
- **7 i buyer indiani** coinvolti del settore trasformazione alimentare e meccanica agricola oltre a 5 rappresentanti istituzionali del Gujarat, Delhi e Maharashtra (Mumbai), sono

stato **ospitati durante Macfrut di Cesena** dal 23 al 26 settembre 2014. Sono stati **realizzati complessivamente circa 50 incontri di affari** tra le imprese regionali e i potenziali partner indiani nelle giornate del 24 e 25 settembre 2014.

### **Progetto “Opportunità di business in Russia per le imprese emiliano-romagnole della meccanica agricola e per la trasformazione degli alimenti**

In accordo con l’indicazione del Gruppo network internazionalizzazione, l’Unione regionale nel corso del 2014, ha supportato Promec Modena nel coordinamento, nelle relazioni con la Regione e nell’implementazione operativa delle attività residue della **seconda edizione del progetto Russia/meccanica agricola e agroindustria**.

Il progetto nel 2014 è proseguito con le seguenti azioni:

- Organizzazione di una **missione imprenditoriale outgoing di aziende emiliano-romagnole in Russia (Krasnodar) ed organizzazione di incontri d'affari e visite aziendali** con operatori locali. L’incarico dell’organizzazione della missione è stato affidato al Consorzio CERMAC, che ha una pluriennale esperienza di attività di accompagnamento delle imprese associate nell’area di Krasnodar. Sono stati eseguiti 23 check-up aziendali presso le imprese interessate a partecipare alla missione imprenditoriale outgoing, che hanno poi ricevuto un breve studio di prefattibilità della strategia di penetrazione del mercato. Sono state 18 le imprese emiliano-romagnole selezionate per partecipare alla missione, nella quale CERMAC ha curato l’organizzazione logistica, la selezione dei buyer russi e l’organizzazione di un workshop scientifico su “Innovazione e qualità eccellente in ortofrutta per rispondere alle esigenze del mercato moderno: dal campo alla tavola” presso l’Istituto di frutticoltura e viticoltura del Caucaso del Nord a Krasnodar, con interlocutori russi selezionati (tecnici e testimonianze di imprese) allo scopo di analizzare lo stato dell’arte delle tecnologie, prodotti, tecniche di coltivazione. All’evento istituzionale ha partecipato un esperto segnalato dalla Regione Emilia-Romagna, referenti del sistema camerale e delle Associazioni di categoria. Nel pomeriggio del 8 aprile, dopo il workshop scientifico, gli organizzatori hanno offerto alle imprese lo spazio per realizzare incontri b2b che sono proseguiti per due giorni. E’ stato organizzato anche un incontro istituzionale con gli studenti della Facoltà di Agraria dell’Università di Krasnodar.
- Realizzazione di uno **Studio di fattibilità Centro Servizi Post-Vendita a Krasnodar** e presentazione in un workshop aperto alle imprese in occasione della edizione 2014 della Fiera internazionale dell’ortofrutta Macfrut di Cesena;
- Servizi di follow-up del Desk Mosca per i partecipanti alle azioni di progetto;
- Organizzazione **Incoming di n. 11 buyer russi alla Fiera Cibus Tec di Parma e realizzazione di oltre 132 incontri b2b con oltre 50 imprese** emiliano-romagnole, all’interno dell’Evento “Tech Agrifood”, in sinergia con i partner della rete Enterprise Europe Network.

### **Progetto “La Filiera della Salute in Turchia: Percorsi di accompagnamento sul mercato turco per le aziende emiliano romagnole della filiera sanità-benessere”**

In accordo con l’indicazione del Gruppo network internazionalizzazione, l’Unione regionale nel corso del 2014, ha continuato a supportare l’Eurosportello Ravenna nelle relazioni con la Regione del **progetto Sanità in Turchia** e nell’implementazione delle seguenti attività:

1. **Incontri individuali con le aziende** regionali interessate, al fine di individuare gruppi omogenei di imprese per categoria sui quali concentrare l’attività di scouting/analisi in Turchia (ad es. biomedicale, ortopedico/protesico, farmaceutico, tecnologie e prodotti per ospedali, informatica sanitaria e telemedicina, recupero/smaltimento rifiuti ospedalieri, trasporto prodotti medicali e/o ospedalieri);

2. **Analisi / scouting della filiera turca della sanità**, riferita ai comparti di appartenenza e di interesse delle aziende emiliano-romagnole, realizzate da Eurosportello Ravenna e la società di consulenza MDA. Acquisizione di conoscenze sulla tipologia degli interlocutori turchi e sui meccanismi di accesso (sistema di certificazione, normativa doganale, direttive di regolamentazione del settore, ecc);
3. Presentazione dei risultati, a gruppi di imprese, dell'analisi della filiera turca della sanità, nel corso di **Seminari tematici** (Ravenna: 4 febbraio 2014 presso la sede della Camera di commercio; Bologna: 5 febbraio 2014 presso la sede di Unioncamere Emilia-Romagna; Mirandola: 6 febbraio 2014 presso la nuova sede del Consorzio ConsoBiomed);
4. **Analisi di pre-fattibilità con report personalizzati** per strategie di ingresso al mercato per le 43 imprese che hanno inviato manifestazione di interesse a partecipare alle azioni di progetto;
5. Servizio di accompagnamento specialistico - SAS per 10 imprese, volto al raggiungimento dell'obiettivo aziendale: check up aziendale, ricerca partner personalizzata, agenda di appuntamenti, organizzazione di incontri in Turchia con potenziali interlocutori interessati;
6. **Partecipazione alla ExpoMed Eurasia 2014** (Istanbul 3-6 aprile) con un "meeting point" nell'area collettiva gestita da ICE-Agenzia; presentazione della tavola rotonda organizzata dall'ICE il 4 aprile in fiera e coordinamento del gruppo di imprese regionali che partecipano alla tavola rotonda come "casi di eccellenza". All'edizione 2014 della Expomed di Istanbul l'Italia è stato "Paese ospite d'onore";
- 7) **Partecipazione ad EXPOSANITA' 2014** (Bologna 21-24 maggio) - In occasione della 19° edizione della Mostra Internazionale Exposanita è stata organizzata una delegazione turca di stakeholder e operatori della filiera salute/sanità per un consolidamento delle relazioni tra gli organismi delle due controparti. Sono stati realizzati all'interno della fiera in un'area attrezzata, incontri b2b, e visite delle eccellenze regionali aziendali e scientifiche (aziende, tecnopoli, centri di ricerca, ecc).

### **Progetto Europeo Europe Vietnam Business Network (EVBN)**

Nel 2014 è stato avviato il progetto EVBN approvato dalla Commissione Europea con capofila la Camera di commercio Francese in Vietnam, finalizzato a creare una nuova struttura che potrà aiutare le imprese a consolidarsi in questa area che dovrà svolgere un'azione specifica per far conoscere le potenzialità offerte dal Vietnam per le PMI. In particolare sono stati realizzati momenti info-formativi sia in Emilia-Romagna e più in generale in Europa.

### **Progetto "L'internazionalizzazione a portata di click"**

Il progetto "l'internazionalizzazione a portata di click", ideato nel 2013 dal Ministero degli Affari Esteri e Unioncamere Emilia-Romagna persegue un duplice obiettivo: favorire nuove opportunità di conoscenza e di sviluppo per la crescita del territorio; sperimentare una metodologia di lavoro innovativa ed efficace in termini di costi-benefici, idonea a sfruttare tutti i vantaggi offerti dalle nuove tecnologie dell'informazione per impostare programmi che orientino le imprese verso le migliori opportunità di business. Attraverso il nuovo e innovativo strumento del webinar, reso disponibile gratuitamente, le imprese interessate (non solo dell'Emilia-Romagna) hanno potuto usufruire di collegamenti diretti con il Messico ed il Canada con oltre 100 partecipanti per iniziativa per interloquire con buyer, esponenti delle associazioni di categoria, importatori locali e soggetti interessati ad operare con l'Italia. I partecipanti collegati on-line hanno ricevuto indicazioni preziose su problematiche quali le potenzialità del mercato, i canali di distribuzione, la concorrenza locale ed internazionale, le tariffe e le norme doganali. L'iniziativa si è inserita nel quadro di una rinnovata azione volta a promuovere la presenza italiana sui mercati esteri sulla

base di un approccio di sistema e con il concorso dei principali soggetti preposti all'internazionalizzazione, a cominciare dalla Cabina di Regia per l'Italia Internazionale.

### **Desk esteri**

I Desk esteri sono considerati le antenne all'estero per i programmi di internazionalizzazione del sistema camerale, prevalentemente imperniati sulle Camere di commercio italiane all'estero. Attraverso apposite convenzioni redatte dalle Camere di commercio e coordinate da Promec Modena, sono stati resi servizi di primo orientamento, informazione, assistenza tecnica e logistica alle aziende in occasione di missioni e partecipazioni ad eventi in collettive, di ricerca partner e di promozione dei prodotti.

### **Le Camere di commercio nel 2014 hanno utilizzato congiuntamente diversi uffici di collegamento all'estero:**

- Russia, Emirati Arabi, Brasile, Cina, Marocco e Turchia condivisi con il Consorzio Camerale per l'internazionalizzazione;
- India (attraverso la Camera di Commercio Italiana di Mumbai);
- Vietnam attraverso il Desk della Camera di commercio italiana in Vietnam (Icham).

**Desk Russia** - In occasione della missione della referente dell'Ufficio di collegamento di Mosca, le aziende incontrate presso le sedi delle Camere di commercio partecipanti sono state 103: 14 a Bologna, 9 a Ferrara, 10 a Forlì, 15 a Parma, 15 a Piacenza, 16 a Reggio Emilia, 12 a Ravenna, 12 a Rimini. Per la quasi totalità delle imprese ha fatto seguito un primo riscontro e risposta ai rispettivi quesiti. In qualche caso (in media 2 aziende per provincia), le richieste sono state soddisfatte in fase di incontro. Al di fuori delle giornate di incontri sono state assistite 34 aziende tramite quesiti on line, rispettivamente 4 di Bologna, 6 di Ferrara, 3 di Forlì-Cesena, 7 di Modena, 3 di Piacenza, 3 di Parma, 2 di Reggio Emilia, 5 di Ravenna, 2 di Rimini.

Sono stati messi a disposizione delle Camere partner, schede paese ed altri materiali informativi con aggiornamenti utili ai fini di un primo orientamento e conoscenza del mercato russo. Il Desk di Mosca ha coadiuvato il Progetto Meccanica Russia II, co-finanziato dal sistema camerale e dalla Regione Emilia-Romagna.

**Desk Emirati Arabi** – Durante la missione del referente dell'Ufficio di collegamento di Dubai, sono state incontrate 105 imprese presso le sedi delle Camere di commercio partecipanti: 13 a Bologna, 7 a Ferrara, 14 Piacenza, 15 a Parma, 20 a Ravenna, 14 a Rimini, 13 a Reggio Emilia e 9 a Forlì Cesena.

Aziende assistite al di fuori della giornata di incontri tramite quesiti on line, 19: 4 di Bologna; 2 di Ferrara; 1 di Forlì-Cesena; 3 di Parma, 2 di Piacenza; 4 di Modena; 2 di Ravenna; 1 di Rimini.

Sono stati messi a disposizione delle CCAA partner newsletter, scheda paese aggiornata e altri materiali informativi utili ai fini di un primo orientamento e conoscenza del mercato emiratino.

Il Desk Emirati (insieme al Desk Qatar del Consorzio camerale per l'internazionalizzazione), ha supportato il progetto Abitare e Costruire nei paesi del Golfo Persico co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, attraverso la presentazione svolta a Ferrara il 26 marzo 2014 e nel Progetto "Missione incoming di operatori arabi" attraverso l'analisi dei profili delle aziende emiliano-romagnole partecipanti e la selezione degli operatori arabi con relativa assistenza logistica in loco.

**Desk Brasile** - In occasione della missione della referente dell'Ufficio di collegamento situato presso la Camera di commercio italiana a San Paolo, sono state incontrate 52 imprese presso le sedi delle Camere di commercio partecipanti: 15 a Bologna, 4 a Ferrara,

12 a Parma, 12 a Piacenza, 9 a Ravenna. Aziende assistite al di fuori della giornata di incontri tramite quesiti on line, 14: 3 di Bologna, 1 di Ferrara, 1 di Forlì-Cesena, 5 di Modena, 1 di Parma, 2 di Ravenna 1 di Rimini.

Sono stati messi a disposizione delle Camere di commercio partner la scheda paese aggiornata, brevi report e altri materiali informativi utili ai fini di un primo orientamento e conoscenza del mercato brasiliano.

**Desk Cina** - In occasione della missione del referente dell'Ufficio di collegamento con sede a sede a Shanghai, state incontrate 26 imprese presso le Camere di commercio partecipanti: 9 a Bologna, 9 a Parma e 8 a Ravenna.

Per la quasi totalità delle imprese ha fatto seguito un primo riscontro con risposta ai rispettivi quesiti. In alcuni casi, l'incontro si è esaurito in un primo orientamento al mercato e, per poche imprese, in una proposta articolata di servizio specialistico. Aziende assistite al di fuori della giornata di incontri, tramite quesiti on line, 13: 3 di Bologna, 5 di Modena, 3 di Parma, 2 di Ravenna.

**Desk India** - Nelle due sessioni di incontri svolti, il referente dell'Ufficio di collegamento situato presso la Camera di commercio italiana a Mumbai, ha incontrato 53 imprese: 4 a Bologna; 4 a Ferrara; 5 a Forlì Cesena; 7 a Parma; 10 a Piacenza, 7 a Ravenna; 9 a Reggio Emilia; 7 a Rimini. Per la quasi totalità, ha fatto seguito il relativo riscontro, con l'eccezione di una media di 2/3 imprese per provincia per le quali l'incontro è stato a scopo di orientamento generale al mercato. Aziende assistite al di fuori della giornata di incontri 9: 2 di Bologna; 1 di Ferrara, 0 di Forlì-Cesena, 0 di Parma; 3 di Modena, 1 di Reggio Emilia, 2 di Rimini.

**Desk Turchia** - Durante la missione di marzo del referente dell'Ufficio di collegamento con sede a Istanbul presso la Camera di commercio italiana, sono state incontrate 30 imprese presso le Camere di commercio partecipanti: 9 a Bologna, 10 a Forlì e 11 a Piacenza. Per la quasi totalità delle imprese ha fatto seguito un primo riscontro con risposta ai rispettivi quesiti. In alcuni casi, l'incontro si è esaurito in un primo orientamento al mercato e, per un ridotto numero di imprese, in una proposta articolata di servizio specialistico. Aziende assistite al di fuori della giornata di incontri 8: 3 di Bologna, 3 di Modena, 2 di Forlì-Cesena.

**Desk Marocco** - Il referente dell'Ufficio di collegamento con sede a Casablanca ha incontrato 38 imprese durante la missione di aprile: 7 a Bologna, 10 a Forlì, 11 a Piacenza 10 a Ravenna. Per la quasi totalità delle imprese ha fatto seguito un primo riscontro con risposta ai rispettivi quesiti. In alcuni casi, l'incontro si è esaurito in un primo orientamento al mercato e per poche imprese in una proposta articolata di servizio specialistico. Aziende assistite al di fuori della giornata di incontri 13: 3 di Bologna, 4 di Modena, 4 di Forlì-Cesena, 2 di Ravenna.

**Desk Vietnam** – Il referente dell'Ufficio di collegamento con sede ad Hanoi, presso la Camera di commercio italiana (ICHAM) ha incontrato 52 imprese presso le sedi delle Camere di commercio: 12 a Piacenza, 6 a Rimini, 5 a Bologna, 12 a Ravenna, 3 a Ferrara, 14 a Parma.

Aziende assistite al di fuori della giornata di incontri: 2 di Bologna, 2 di Ravenna, 1 di Ferrara, 1 di Rimini.

Il Desk Vietnam ha coadiuvato il Progetto “Destinazione Vietnam” I e II, co-finanziato dal sistema camerale e dalla Regione Emilia-Romagna.

## **Infoexport**

Il **servizio di assistenza on-line alle imprese in materia di internazionalizzazione** promosso dalle strutture specializzate del sistema camerale a partire dal 2002 consente alle aziende di porre quesiti on-line e ricevere risposte da professionisti specializzati nelle varie materie. I quesiti possono riguardare un ampio ventaglio di tematiche: contrattualistica e pagamenti internazionali, trasporti, dogane e intrastat, fiscalità, tutela di marchi e brevetti, servizi assicurativi.

Nel 2014 il servizio di call center e di coordinamento per le aziende è stato effettuato da PROMEC per conto delle Camere di commercio di Bologna, Ferrara, Parma, Reggio Emilia e Rimini. Il call center svolge la funzione di gestione anagrafica, ricezione e assegnazione all'esperto del quesito; verifica la risposta del consulente all'azienda e alla Camera di commercio di competenza, completando il percorso. Nel 2014 si sono registrati 32 nuovi utenti (18 su Bologna, 4 su Rimini, 5 su Reggio Emilia, 3 su Parma e 2 su Modena) e si è dato risposta a 22 quesiti (15 per Bologna, 1 per Reggio Emilia, 5 per Rimini e 1 per Parma).

## **Progetti speciali**

Nel 2014 è stato **avviato in collaborazione con le Associazioni di categoria, il progetto “La Borsa Merci Telematica Italiana a supporto delle imprese della filiera agroalimentare”** per promuovere e favorire lo sviluppo delle filiere agroalimentari locali.

BMTI è il mercato telematico regolamentato dei prodotti agricoli, agroenergetici, agroalimentari, ittici e dei servizi logistici. Attraverso una piattaforma telematica di negoziazione, BMTI consente lo scambio quotidiano e continuo di merci, di derrate agricole e di servizi logistici da postazioni remote. Le contrattazioni telematiche avvengono sotto il controllo della Deputazione Nazionale, organismo di vigilanza e di indirizzo generale. BMTI gestisce inoltre l'Area Prezzi, l'unico archivio nazionale delle Camere di Commercio in materia di prezzi fornendo agli operatori un sistema alternativo per la contrattazione delle merci assicurando efficienza e trasparenza ai mercati.

Ogni mercato telematico viene disciplinato dalle Disposizioni Generali per la negoziazione sulla BMTI e da un apposito Regolamento Speciale di prodotto predisposto con il supporto del relativo Comitato di Filiera, composto da operatori del settore.

Il progetto nasce con l'obiettivo di supportare lo sviluppo delle filiere agricole e agroalimentari locali, con particolare riferimento a quelle suinicola, ortofrutticola, delle proteine vegetali biologiche e del parmigiano reggiano attraverso le seguenti linee di attività:

- a) promozione dell'iniziativa e della Borsa Merci Telematica Italiana;
- b) informazione, formazione e supporto per l'utilizzo della Borsa Merci Telematica Italiana e dei servizi ad essa connessi;
- c) costruzione e diffusione di documenti informativi su prezzi e andamenti di mercato.

## **LA COMUNICAZIONE INTEGRATA E LE RELAZIONI ESTERNE**

### **Comunicazione e redazione web**

La Comunicazione web di Unioncamere Emilia-Romagna è improntata al mantenimento dell'unitarietà di immagine camerale. Il sito di Unioncamere [www.ucer.camcom.it](http://www.ucer.camcom.it) resta un punto di riferimento per la realizzazione di progetti web e attività comuni delle Camere di commercio, assicurando ampia visibilità.

**Il Gruppo Web e Open Source dell'Area Comunicazione del Progetto Network di Unioncamere si riunisce periodicamente** per affrontare le questioni attinenti la comunicazione web. In quest'ambito, ai social network è riservato un ruolo strategico nella

gestione delle attività. Si gestiscono le informazioni camerale con l'utilizzo coordinato degli strumenti digitali e una strategia legata alla comunicazione social.

Unioncamere ha preso atto di questa nuova direzione che richiede competenze e nel 2014 ha svolto un'attività *social* tramite l'aiuto di una collaborazione esterna. Nel 2014 è stata sviluppata un'attività *social* con una corretta erogazione delle informazioni camerale catalizzando il flusso che arriva dagli utenti e utilizzando principalmente *social* come Twitter e Facebook.

Nel 2014 si è deciso di continuare la collaborazione esterna in essere principalmente per migliorare l'implementazione di una regia interna che includesse tutti i *social* più conosciuti e utilizzati tra cui anche YouTube, che continua a coinvolgere utenti, aumentare la ricercabilità e semplificare la condivisione dei contenuti di Unioncamere Emilia-Romagna. La configurazione del portale per telefonini offre agli utenti un'ulteriore possibilità di navigazione comprovato dalle statistiche 2014 che mostrano l'andamento degli accessi da mobile e tablet in continua crescita.

Il Gruppo Web e Open Source ha inoltre affrontato le problematiche relative alle normative sulla Trasparenza per la PA (in particolare, adempimento AVCP, Piano Continuità Operativa, Disaster Recovery), incentivando e completando il livello di trasparenza totale dei siti web camerale.

Nel 2014 il sito web di Unioncamere, come da convenzione web camerale, è stato supportato tecnicamente dalla Camera di commercio di Ferrara. Durante il 2014 il Gruppo network ha cercato una soluzione ottimale comune per rinnovare la convenzione web in scadenza a fine 2014, ai fini di un effettivo risparmio e di proseguimento del coordinamento regionale per mantenere l'unitarietà di immagine. L'aggiornamento dell'open source plone in uso da Unioncamere e dalle Camere di commercio regionali previsto per il 2014 è stato posticipato al 2015 con la migrazione da plone 3 a plone 4. Con l'entrata della Camera di commercio di Modena nella convenzione web (7 Camere su 9), si è posticipato l'aggiornamento ai fini di un "riuso" dell'applicativo acquistato da Modena nel 2014 effettuando così l'aggiornamento dell'open source in forma più economica. Il software gratuito plone, come il broadband, è anche smart ovvero consente di sfruttare il contesto circostante e di utilizzare al meglio le risorse a disposizione e l'intelligenza collettiva al fine di giungere ad un modello sostenibile incentrato sulla co-progettazione e basato su requisiti pubblici. Tra le smart best practice è inclusa anche la condivisione di informazioni tra pubblico e imprese, che Unioncamere Emilia-Romagna si è proposta di svolgere collaborando alla realizzazione di progetti come la piattaforma NEW di comunicazione welfareweb ([www.iniziativanew.it](http://www.iniziativanew.it)) attivata nel 2014 per la condivisione di esperienze innovative di welfare aziendale.

### **Comunicazione integrata di sistema**

Sviluppata tra modalità tradizionali e un costante approccio a elementi innovativi, l'attività di comunicazione dell'ente ha raggiunto, grazie agli organi di stampa che hanno "ripreso" articoli, redazionali e comunicati, sia il pubblico composto dai lettori della carta stampata e dei siti di informazione che le imprese, informate così delle attività camerale a loro rivolte anche attraverso le notizie sul sito web e la newsletter settimanale.

L'obiettivo della comunicazione è aumentare la visibilità dell'attività e dell'immagine della rete camerale, con un approccio pratico e concreto: fornire utili informazioni alle imprese.

Il Gruppo network per la comunicazione di sistema ha confermato la solidità della collaborazione avviata dal 2006 per sottolineare il ruolo di sistema coeso e integrato degli uffici comunicazione pur nelle diverse situazioni e nel rispetto della reciproca autonomia.

**Due le riunioni del Gruppo nel 2014.** La prima si è svolta a metà gennaio per impostare l'attività annuale secondo una strategia condivisa e in quest'ottica significativa è stata l'esperienza di una condivisione di parte della riunione con il gruppo Web e Open Source. I tradizionali strumenti quali comunicati stampa, redazionali, notizie sul sito internet e newsletter si integreranno sempre più con i social network per un più diretto accesso alle informazioni sulle iniziative del sistema camerale a servizio delle imprese. Questo nel momento in cui diversi fattori (crisi dell'economia, contrazione del mercato pubblicitario e introduzione di nuove tecnologie digitali) hanno portato alla chiusura di diverse testate e ad un impoverimento del panorama e degli interlocutori, imprimendo al tempo stesso un'accelerazione all'attività attraverso i new media e la spinta ad una comunicazione sempre più web 2.0.

La seconda riunione si è svolta all'inizio di novembre per definire programmi in relazione alla riforma del sistema camerale, individuando una linea sinergica di azione e un costante contatto anche con l'ausilio del servizio di rassegna stampa, per cui è stata valutata l'opportunità di proseguire in maniera autonoma da parte di ogni Camera, con il coordinamento di Unioncamere volto a individuare, con verifica sul mercato, un fornitore adeguato alle specifiche esigenze delle strutture. Nella riunione è stata fatta una prima valutazione sul ruolo delle Camere della regione e di Unioncamere nelle attività legate a Expo 2015, con l'impegno di mantenere un costante contatto sul tema.

Le riunioni del gruppo sono anche importanti momenti formativi, di confronto e coordinamento. In tutte le occasioni è stato dedicato spazio all'aggiornamento tecnico. Unioncamere ha coordinato la diffusione dei comunicati su progetti di sistema e su argomenti di interesse comune (Giornata dell'economia, Temporary export manager, Progetto India, Reti di impresa) e la gestione di spazi redazionali sulla stampa regionale, per il Progetto Vietnam, per l'Osservatorio sul project financing e per i seminari on line (webinar) sul supplemento "eventi" de Il Sole 24 Ore e stampa regionale: Repubblica, Corriere della Sera, Il Resto del Carlino, e infine per il Rapporto sull'economia regionale su Il Resto del Carlino. Un redazionale è stato concordato e pubblicato su L'Espresso a prezzi concorrenziali, per valorizzare l'attività del sistema camerale dell'Emilia-Romagna.

### **Attività dell'Ufficio stampa**

La **diffusione delle indagini e approfondimenti del Centro studi continua a occupare un ruolo centrale nell'attività dell'ufficio stampa** di Unioncamere, che ne ha potenziato fortemente la diffusione per valorizzarne la funzione di fonte autorevole sulle tematiche economiche e sociali, a cominciare dalla presentazione dell'indagine trimestrale sulla congiuntura manifatturiera, insieme ai partner (Confindustria e Carisbo/Banca Intesa) e per proseguire con i report periodici su temi specifici. La conferenza stampa insieme alla Regione per la presentazione del Rapporto annuale sull'economia ha fatto registrare ancora un notevole interesse. L'opera di valorizzazione della filiera agroalimentare e dell'enogastronomia ha portato alla pubblicazione, oltre che sulla stampa quotidiana e periodica, anche su testate di interesse per il turismo delle attività del progetto Deliziando, realizzato in partnership con la Regione.

Progetti specifici ed eventi organizzati da Unioncamere, singolarmente o in collaborazione con altri soggetti, hanno permesso di svolgere attività di comunicazione. Per i principali progetti sono state organizzate conferenze stampa (Osservatorio per il project financing; Rapporto Innovazione; Osservatorio credito; iniziative di internazionalizzazione; progetto reti di impresa, Rapporto Legalità) mentre si è privilegiato lo strumento dei comunicati per le diversificate attività di Unioncamere, supportato dal sistema degli RSS feed per assicurare la fidelizzazione dei giornalisti e degli utenti in generale.

Nel 2014 **sono stati redatti 152 comunicati stampa (incremento del 24 per cento sull'anno precedente)** oltre ad articoli e redazionali, tutti ripresi, in quanto accompagnati

da un'azione puntuale e mirata a livello locale. Il rapporto con la stampa è stato alimentato attraverso contributi a "Dossier Emilia-Romagna" (allegato periodico al quotidiano nazionale "Il Giornale"), "Eventi de Il Sole 24 Ore", "Il Giornale delle Imprese" che hanno pubblicato redazionali.

Sul sito internet è stata **mantenuta l'area per l'archiviazione della rassegna stampa raccolta per argomenti degli articoli pubblicati sulle attività di Unioncamere**. E' stato arricchito il canale informativo inserito nel sito, l'area video.

### **Newsletter Unioncamere Informa**

Le iniziative del sistema camerale destinate alle imprese sono state diffuse attraverso il consolidato canale della **newsletter settimanale "Unioncamere Informa"**, al tredicesimo anno di pubblicazione, diffusa attraverso la piattaforma CRM. La newsletter rappresenta uno strumento di informazione in tempo reale per enti, imprese e professionisti. Attraverso una e-mail vengono segnalati attività, finanziamenti, corsi, novità legislative, iniziative per l'internazionalizzazione, a cominciare dalle missioni all'estero. Le notizie sono selezionate dall'ufficio stampa e veicolate a oltre 2000 utenti. **Nel 2014 sono stati diffusi 48 numeri.**

L'attività di comunicazione è sempre più integrata e web 2.0 per accentuare un già rilevante livello di interazione sito-utente grazie alla presenza di Unioncamere Emilia-Romagna sui social media Youtube, Facebook, LinkedIn, Twitter e Google Plus.

### **Rivista EconErre**

Entrata nel **ventunesimo anno di attività EconErre**, la rivista ha confermato il ruolo di rilevante strumento di comunicazione, l'unico dedicato all'economia del territorio.

Edita in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, sulla base di un accordo annuale, la rivista promuove in modo congiunto iniziative di informazione economica a scala regionale. Persegue tre obiettivi principali: dare conto dell'attività svolta dalle istituzioni e associazioni a supporto delle imprese; fornire uno strumento di informazione utile per enti, imprese e professionisti; valorizzare le eccellenze imprenditoriali e i casi di successo.

Nel 2014 l'uscita della pubblicazione è stata condizionata dalle conseguenze della temporanea sospensione subita nel 2012 per l'evoluzione della normativa regionale sulla gestione delle spese per gli interventi di comunicazione e l'esigenza di reimpostare la convenzione per il finanziamento di EconErre.

Concluso il ciclo di pubblicazioni coperto dalla convenzione, si è dovuto attendere per il nuovo accordo con la Regione per assicurare la copertura finanziaria del budget per la stampa e la pubblicazione di 10 numeri. La rivista si è presentata con la conferma del Qr code, che agevola l'accesso a contenuti ulteriori di approfondimento per chi possiede smartphone, un restyling grafico in grado di valorizzare ulteriormente i contenuti, e una sempre più forte integrazione della pubblicazione su carta al web per fornire ulteriori opportunità.

La serie doveva essere completata nel 2014, ma per problemi legati alla struttura chiamata a svolgere il coordinamento redazionale e l'impaginazione grafica, sono stati **realizzati e pubblicati solo due numeri**. Questo ha portato a un riassetto a fine 2014 e inizio 2015 in modo da salvaguardare la continuità degli altri contratti in essere legati alla pubblicazione (tipografia, concessionaria di pubblicità, servizi fotografici) affidando a personale di Unioncamere il coordinamento redazionale, per completare la serie dei numeri mancanti con l'unico ausilio di un grafico esterno. **Nel 2014 si è iniziato a studiare il passaggio dalla rivista cartacea a una piattaforma informativo-economica on line.**

Il 2015 sarà un anno di particolare importanza per lo sviluppo delle modalità future di pubblicazione e fruizione della rivista che, per conquistare gli spazi offerti dalla nuova frontiera digitale, "cambierà pelle" tramutandosi da periodico cartaceo in strumento interattivo on line sempre più utile per le imprese.

Ciò consentirà anche un considerevole risparmio delle spese di stampa e spedizione postale.

Nel corso degli ultimi anni si è **operata una progressiva riduzione dei costi di pubblicazione**, senza diminuire la qualità e penalizzare l'autorevolezza della rivista.

EconErre viene diffusa attualmente anche sul web con una versione "sfogliabile" sul sito internet di Unioncamere Emilia-Romagna consentendo di aumentare il numero delle consultazioni on line.

## Terza sezione: Principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio

**Il bilancio d'esercizio 2014** dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, che siete chiamati ad approvare **chiude con un risultato complessivo positivo di € 87.522** così suddiviso tra le due attività:

- attività commerciale: utile d'esercizio € 7.189;
- attività istituzionale: utile d'esercizio € 80.333.

Nell'esercizio 2014 sono state realizzate le iniziative di promozione inserite nel programma di attività deliberate con il bilancio preventivo che fanno riferimento alle Linee strategiche triennali, garantendo l'impegno prioritario a sostegno degli interventi di promozione e monitoraggio dell'economia regionale e di accompagnamento delle imprese sul versante dell'internazionalizzazione, sulla base di progetti di sistema impostati a livello nazionale o co-finanziati dalla Regione.

Sul versante delle uscite occorre rilevare che i complessivi oneri di struttura di 2.798.231 euro sono comprensivi del versamento al bilancio dello stato di 153.620 euro di oneri per i tagli lineari a capitoli di spesa.

### RICAVI

I ricavi dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 6.455.532 (€ 5.982.706 nel 2013) così suddivisi:

- quote di partecipazione delle Camere di Commercio: € 3.133.174;
- contributi inerenti l'attività istituzionale: € 3.165.724;
- attività commerciali € 156.524, relativi principalmente a pubblicità e altri proventi inerenti la rivista EconErre, servizi amministrativi, recupero costi del distacco di personale oltre a proventi attività di promozione;
- Altri proventi: € 110.

### COSTI

I principali costi che hanno gravato sul bilancio in esame sono costituiti dalle seguenti voci:

- spese per prestazioni di servizi: ammontano complessivamente a € 3.893.877 e sono principalmente relative alle attività svolte a favore delle Camere di Commercio e alla promozione dell'economia regionale (per complessivi € 3.587.569). L'importo residuale è inerente ai costi di funzionamento degli uffici, oltre alla voce, in costante riduzione in base all'evoluzione normativa, dei compensi per gli organi collegiali;
- costi del personale: i costi del personale sono ammontati complessivamente ad € 1.651.617. I dipendenti in forza al 31/12/2014 sono 23 di cui: 17 dipendenti, 4 quadri, e 2 dirigenti.

Nella gestione dei costi si è tenuto conto delle importanti novità di carattere legislativo che dal 2011, con l'inserimento nell'elenco dell'ISTAT hanno iniziato a condizionare i bilanci delle Unioni regionali.

Sul fronte degli oneri di struttura, rispetto all'esercizio precedente si evidenzia complessivamente un aumento (+6 per cento), principalmente imputabili ai costi per l'acquisizione di nuove tecnologie ICT. L'ammontare dei costi per i consumi intermedi sostenuti nel 2014 è pari a 729.217. I versamenti al Bilancio dello Stato hanno subito un ulteriore aumento del 19,8 per cento.

La dinamica del costo del personale (+3,9 per cento) risente degli andamenti riferiti a dimissioni e cessazioni del distacco parziale di un dirigente oltre che dalla minore richiesta di congedi parentali.

La voce ammortamenti e accantonamenti aumenta rispetto all'esercizio precedente per maggiori ammortamenti e per gli oneri di competenza finalizzati ad una adeguata copertura di futuri esborsi finanziari.

### **INVESTIMENTI**

Gli investimenti effettuati nel 2014 ammontano complessivamente a € 50.867 per immobilizzazioni materiali e € 37.224 per immobilizzazioni immateriali, costituite da software e migliorie su beni di terzi. Gli investimenti sono principalmente relativi ad interventi volti a migliorare e potenziare le dotazioni informatiche ed implementare i software per adeguamenti alle nuove disposizioni normative.

### **STRUMENTI FINANZIARI**

Nel corso del 2014 l'ente non ha eseguito investimenti in strumenti finanziari di qualsiasi natura e specie.

### **EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Sino alla data di redazione del presente bilancio non sono intervenuti eventi degni di evidenziazione.

## Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio (P.I.R.A.)

Il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91 agli artt.19 e 21 prevede che le amministrazioni pubbliche, contestualmente al Bilancio di Previsione, presentino un documento denominato “ Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio”, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l’effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Il predetto Decreto Legislativo all’art.16 prevede l’emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del Piano e in attuazione di tale articolo è stato emanato il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 27 marzo 2013.

Il Piano degli indicatori riferito all’anno 2014 fornisce:

- una definizione tecnica dell’indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l’unità di misura di riferimento;
- la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell’indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- l’algoritmo di calcolo dell’indicatore;
- il valore obiettivo consistente nel risultato atteso dall’indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione.

### 011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

005 - REGOLAMENTAZIONE, INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI, RIASSETTI INDUSTRIALI, SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA, LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE, TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	DATO 2014	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Livello di copertura dei settori economici mediante indagini statistiche	Efficienza	%	100%	Numero di settori per cui è stata realizzata almeno un'indagine statistica nell'anno "n"/Totale settori economici interessati (Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Cooperazione, Terzo settore)	Rilevazione interna UR	Misura la copertura dei settori economici mediante indagini statistiche effettuate dall'Unione regionale
Grado di diffusione del programma comune per la gestione associata del monitoraggio dell'economia e della statistica	Efficacia	%	41%	Iniziative (convegni, seminari, pubblicazioni, ecc) realizzate dalle CCIAA che si basano su su indagini curate della UR nell'anno "n" /Totale iniziative tematiche realizzate dalle CCIAA nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura il grado di "utilizzo" da parte delle CCIAA delle indagini effettuate dalla UR inserite nel programma comune per sperimentare la gestione associata di studi e statistica
Volume medio di attività gestita dal personale addetto al Centro studi	Efficienza	Numero	11,4	N° di pubblicazioni, studi e ricerche realizzate nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'efficienza con cui l'UR gestisce il servizio di pubblicazioni statistiche e di analisi dell'economia regionale
Incidenza del personale dedicato alle attività del Centro studi	Qualità	%	21%	Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n" /Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'UR nell'offrire servizi relativi all'attività del Centro Studi

## 012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI

004 - VIGILANZA SUI MERCATI E SUI PRODOTTI, PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	DATO 2014	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Incidenza riunioni di coordinamento Gruppi network camerali per regolazione del mercato e vigilanza (mediazione e Uffici metrici) sul totale delle riunioni di tutti i Gruppi network camerali dell'Emilia-Romagna	Efficienza	Numero	0,2	Numero medio dei 2 Gruppi network per regolazione del mercato e vigilanza organizzate dall'Unione regionale nell'anno "n"/Numero medio riunioni coordinamento di tutti i Gruppi Network camerali organizzate dall'Unione regionale nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura il grado di coordinamento attraverso l'Unione regionale degli uffici camerali preposti alla regolazione del mercato e vigilanza rispetto agli altri uffici camerali organizzati in Gruppi network in ambito regionale
Incidenza personale dedicato alle attività di coordinamento per le funzioni di regolazione del mercato e vigilanza	Qualità	%	0,2%	Personale (espresso in FTE) impiegato in attività di regolazione del mercato e vigilanza nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'UR nell'offrire attività di coordinamento per la funzione di regolazione del mercato e vigilanza

## 016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

005 - SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	DATO 2014	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Grado di adesione delle imprese agli interventi integrati promossi dall'UR di internazionalizzazione	Efficacia	Numero	19	Totale imprese aderenti alle iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'UR/Totale iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'UR nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura il numero medio di imprese che partecipano alle iniziative in materia di internazionalizzazione da parte dell'UR
Capacità dell'UR di attirare risorse di cofinanziamento per progetti integrati di internazionalizzazione	Volume	%	32%	Volume di cofinanziamenti concessi alla UR per progetti integrati di internazionalizzazione nell'anno "n"/Volume totale cofinanziamenti concessi all'UR nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura la capacità di sviluppare partnership e relazioni con altri soggetti in materia di internazionalizzazione rispetto alle altre linee di attività
Incidenza personale dedicato alle attività di internazionalizzazione	Qualità	%	25%	Personale (espresso in FTE) impiegato in attività di internazionalizzazione nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'UR nell'offrire servizi di internazionalizzazione

**032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

004 - SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	DATO 2014	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Volume medio di attività formativa per il personale camerale	Qualità	Numero	72,3	Totale delle ore di formazione realizzate dall'UR per il personale di CCIAA ER nell'anno "n"/N° totale dipendenti camerali regionali nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'Unione regionale per acquisire/sviluppare conoscenze/competenze e capacità connesse all'attività lavorativa del personale camerale
Incidenza personale di supporto alle CCIAA	Qualità	%	38%	Tempo del personale dell'UR impiegato in servizi di supporto alle Camere (nell'anno "n"/tempo del personale dell'UR impiegato nell'anno "n"	Rilevazione tempi di lavoro con piattaforma informatica	Misura l'impegno dell'UR per supportare le CCIAA della propria regione
Tempo medio di pagamento delle fatture passive	Qualità	Numero	27	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data di ricevimento de e la data del mandato di pagamento delle fatture passive nell'anno "n"/N° di fatture passive pagate nell'anno	Rilevazione interna UR	Il tempo medio necessario all'UR per pagare le fatture passive

**INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI (TRASVERSALI)**

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	DATO 2014	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Capacità di autofinanziamento	Economico patrimoniale	%	52%	(Totale Proventi gestione corrente - Quote associati veda CCIAA/Totale Oneri Gestione Corrente)	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di coprire i costi di gestione senza quote associative obbligatorie
Incidenza costi strutturali	Economico patrimoniale	%	44%	Oneri di struttura/Totale Oneri di gestione corrente	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di destinare risorse per interventi a favore delle Camere
Incidenza delle entrate per servizi	Economico patrimoniale	%	51%	Proventi da cofinanziamenti progetti e da gestione di servizi commerciali /Totale proventi gestione corrente	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di reperire autonomamente risorse dal mercato

Gentili Soci,

desidero ringraziarvi per il sostanziale apporto di idee, di progettualità e di collaborazione che avete garantito al perseguimento degli obiettivi comuni. Un ringraziamento particolare ai Presidenti e ai Segretari Generali delle Camere dell'Emilia-Romagna. Colgo l'occasione per ricordare commosso Ugo Girardi, Segretario Generale prematuramente scomparso a settembre dello scorso anno. Voglio poi ringraziare il Segretario Generale, dr. Claudio Pasini, la dirigenza, i quadri e tutto il personale dell'Unione che si impegna per mantenere alta la qualità delle prestazioni.

La difficile situazione economica del nostro Paese ed il processo di riordino in atto della Pubblica amministrazione in generale e delle Camere di Commercio in particolare, richiedono a tutti noi un impegno straordinario per affrontare tempi e sfide difficili, continuando a dimostrare con l'attività, le risorse attivate ed la concreta operatività l'utilità delle Camere di Commercio per la crescita e la qualificazione delle imprese, in particolare le PMMI, e per lo sviluppo di territori e sistemi economici locali.

Confermo che anche per il 2014 il bilancio dell'Unione regionale attesta l'impegno per svolgere all'esterno le attività di rappresentanza e per garantire supporto e servizi comuni alle Camere di Commercio e alle loro strutture specializzate. L'obiettivo generale perseguito consiste nel valorizzare il ruolo del sistema camerale a livello regionale e provinciale.

Vi ringrazio per l'attenzione e chiedo, tenuto conto delle considerazioni e dei fatti esposti nella presente relazione sulla gestione, unitamente agli elementi diffusamente evidenziati nella "nota integrativa", di approvare il bilancio d'esercizio 2014 dell'Unioncamere Emilia-Romagna.

Bologna, 30 aprile 2015

**Il Presidente  
Maurizio Torreggiani**

Unione Regionale Camere di Commercio Emilia-Romagna - con sede in Bologna  
 Viale Aldo Moro n. 62 - Codice Fiscale n. 80062830379 - Partita Iva 02294450371 -  
 Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 365668

**ATTIVITA' COMPLESSIVA**

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014**

in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.

( Importi espressi in unità di euro )

**STATO PATRIMONIALE - A T T I V O**

	<u>31.12.2014</u>	<u>31.12.2013</u>	
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI</b>	<b>(A)</b>	0	0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Costi storici immobilizzazioni immateriali	176.181	162.059	
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	<i>-137.162</i>	<i>-121.206</i>	
<b>Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>39.019</b>	<b>40.853</b>	
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Costi storici immobilizzazioni materiali	310.156	260.062	
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	<i>-228.483</i>	<i>-204.212</i>	
<b>Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>81.673</b>	<b>55.850</b>	
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	671.822	672.361	
<b>Totale IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>(B)</b>	<b>792.514</b>	<b>769.064</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
I - RIMANENZE	0	0	
II - CREDITI:			
<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.624.663</i>	<i>1.252.672</i>	
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	<i>1.867</i>	<i>0</i>	
<b>Totale CREDITI</b>	<b>1.626.530</b>	<b>1.252.672</b>	
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0	500.000	
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.407.691	1.951.744	
<b>Totale ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>(C)</b>	<b>4.034.221</b>	<b>3.704.416</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>(D)</b>	<b>31.968</b>	<b>36.952</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)</b>		<b>4.858.703</b>	<b>4.510.432</b>

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

**31.12.2014   31.12.2013**

<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I - Patrimonio dell'Associazione	2.260.998	2.090.347	
VII - Altre Riserve distintamente indicate	0	4	
IX - Utili / (Perdite) a nuovo	0	0	
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio	87.522	170.647	
<b>Totale PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(A) 2.348.520</b>	<b>2.260.998</b>	
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>(B) 78.598</b>	<b>14.137</b>	
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.</b>	<b>(C) 534.916</b>	<b>516.562</b>	
<b>D) - DEBITI :</b>			
<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.896.669</i>	<i>1.718.735</i>	
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	
<b>Totale DEBITI</b>	<b>(D) 1.896.669</b>	<b>1.718.735</b>	
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>(E) 0</b>	<b>0</b>	
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)</b>	<b>4.858.703</b>	<b>4.510.432</b>	

## CONTO ECONOMICO

**31.12.2014 31.12.2013**

### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	156.524	184.384
2)	Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti	0	0
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	6.299.008	5.798.322

<b>Totale VALORE PRODUZIONE</b>	<b>(A)</b>	<b>6.455.532</b>	<b>5.982.706</b>
---------------------------------	------------	------------------	------------------

### B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	664	931
7)	per servizi	3.893.877	3.530.947
8)	per godimento di beni di terzi	494.348	491.232
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	1.187.182	1.142.726
b)	oneri sociali	366.494	352.276
c)	trattamento di fine rapporto	95.326	91.689
e)	altri costi	2.615	2.375
	Totale costi per il personale	1.651.617	1.589.066
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.058	31.235
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.504	20.384
d)	svalutazione crediti	0	175
	Totale ammortamenti e svalutazioni	63.562	51.794
11)	variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci		
12)	accantonamenti per rischi	65.000	15.000
13)	altri accantonamenti	0	0
14)	oneri diversi di gestione	169.295	143.122

<b>Totale COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>(B)</b>	<b>6.338.363</b>	<b>5.822.092</b>
-----------------------------------	------------	------------------	------------------

<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>117.169</b>	<b>160.614</b>
--	--	----------------	----------------

### C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15)	Proventi da partecipazioni	9.335	20.367
16)	Altri proventi finanziari	6.013	32.239
17)	Interessi ed altri oneri finanziari da:	0	0
17 bis)	Utili o perdite su cambi	2	24

<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>(C)</b>	<b>15.350</b>	<b>52.630</b>
--	------------	---------------	---------------

<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
---	------------	----------	----------

### E) PROVENTI ONERI STRAORDINARI

20)	Proventi straordinari	3.031	2.248
21)	Oneri straordinari	-580	-2.605

<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>(E)</b>	<b>2.451</b>	<b>-357</b>
---	------------	--------------	-------------

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		134.970	212.887
-------------------------------	--	---------	---------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio		47.448	42.240
--	--	--------	--------

<b>26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>87.522</b>	<b>170.647</b>
---	--	---------------	----------------

## **ATTIVITA' COMPLESSIVA**

### **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/14 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed il risultato dell'esercizio.

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state eseguite secondo prudenza, utilizzando criteri omogenei a quelli applicati nei precedenti esercizi e tenendo conto della funzione economica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo, facendo riferimento ai principi contabili per gli enti non profit, della competenza economica e tenendo in considerazione le clausole generali, quali l'esposizione chiara, la veridicità, la correttezza e la ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di documentazione (accountability).

Relativamente all'attività commerciale è stata tenuta la contabilità separata, detraendo per le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, la parte che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi; per l'anno 2014 il rapporto è stato valutato pari al 2,42%.

Ai sensi dell'art. 143 e seguenti del T.U. 917/86, per la determinazione del reddito complessivo, non si considerano attività commerciali le prestazioni di servizi non rientranti nell'art. 2195 C.C. rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente senza specifica organizzazione e verso pagamenti di costi che non eccedono i costi di diretta imputazione.

Il bilancio d'esercizio dell'anno 2014 chiude con un risultato complessivo positivo di € 87.522 così suddiviso tra le due attività:

- attività commerciale: utile d'esercizio € 7.189;
- attività istituzionale: utile d'esercizio € 80.333;

Il presente bilancio è redatto secondo la forma abbreviata prevista al co.1 dell'articolo 2435 bis del codice civile.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo di acquisto, ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura e si riferiscono ad oneri sostenuti per l'acquisto di licenze di uso di software, nonché a migliorie apportate su beni di terzi

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono espresse nel bilancio al costo di acquisto, aumentato dei costi accessori di diretta imputazione.

Il valore delle immobilizzazioni tecniche viene sistematicamente ammortizzato tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

I coefficienti di ammortamento applicati sono quelli previsti dalla normativa fiscale vigente in quanto sufficienti al loro scopo.

Nessun cespite risulta avere, alla data del presente bilancio, un valore durevolmente inferiore al costo sopra determinato.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, ed eventualmente svalutato in presenza di perdite permanenti di valore.

### **Crediti**

I crediti sono esposti al minore tra valore nominale e valore di presumibile realizzo. Nel bilancio in esame, come in quello precedente, non si è reso necessario effettuare alcuna rettifica dei crediti stessi a mezzo di accantonamenti per rischi, non sussistendo alcun ragionevole dubbio sulla loro esigibilità. I crediti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

### **Fondo rischi e oneri**

Detti fondi sono destinati ad accogliere accantonamenti tesi a coprire passività che abbiano le seguenti caratteristiche: esistenza certa o probabile; natura determinata; ammontare o scadenza di sopravvenienze indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo il 31 dicembre.

### **Fondo trattamento fine rapporto di lavoro subordinato**

Riflette le passività maturate dall'ente alla data del bilancio nei confronti di tutti i dipendenti, è espresso al netto delle anticipazioni corrisposte ed è quantificato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

### **Debiti**

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

### **Imposte**

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative. L'eventuale debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta nella voce "Debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "Crediti tributari"

Nell'esercizio in esame, sono state imputate a conto economico l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio.

### **Altre informazioni**

Si precisa inoltre che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

**VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITA' COMPLESSIVA**

**Movimenti delle immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni, al netto dei relativi fondi, sono le seguenti:

	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
Immobilizzazioni Immateriali	39.019	40.853	-1.834
Immobilizzazioni Materiali	81.673	55.850	25.823
Immobilizzazioni Finanziarie	671.822	672.361	-539
<b>Totale</b>	<b>792.514</b>	<b>769.064</b>	<b>23.450</b>

**Immobilizzazioni immateriali**

Le movimentazioni intervenute nella voce sono state le seguenti:

	Saldi al 31/12/2013	Ammortamenti al 2013	Saldi al 31/12/2013	Incrementi 2014	Ammortamenti al 2014	Saldi al 31/12/2014
Altre:	72.088	-31.235	40.853	37.224	-39.058	39.019
<b>Totale</b>	<b>72.088</b>	<b>-31.235</b>	<b>40.853</b>	<b>37.224</b>	<b>-39.058</b>	<b>39.019</b>

Nel corso dell'esercizio in esame si è proceduto a capitalizzare l'importo complessivo di € 37.224 in relazione a costi sostenuti per migliorie su beni di terzi per 8.980 euro e ad acquisto di software e connessioni di rete per 28.244 euro.

Le quote di ammortamento sono state calcolate secondo programmi sistemici che tengono conto della utilità futura delle immobilizzazioni.

**Immobilizzazioni materiali**

La movimentazione delle immobilizzazioni tecniche intervenuta nell'esercizio 2014 è stata la seguente:

<b>Categoria</b>	<b>Costi storici al 31/12/13</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Costi storici al 31/12/14</b>
Macc.elett.ufficio	180.573	48.098	-773	227.898
Macchin. apparecchi e attrezzat.varie	44.083	2.769	0	46.852
Arredamento	30.144	0	0	30.144
Impianto comunicaz.e telesegnalaz.	5262	0	0	5.262
<b>Totale</b>	<b>260.062</b>	<b>50.867</b>	<b>-773</b>	<b>310.156</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni tecniche, registrate nel 2014, complessivamente ammontanti ad € 50.867, si riferiscono per 48.098 euro relativi al rinnovamento del parco hardware e per 2.769 euro per l'acquisto di un condizionatore e attrezzatura.

<b>Fondi ammortamento</b>	<b>Saldi al 31/12/2013</b>	<b>Ammortamenti</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Saldi al 31/12/2014</b>
Macc.elett.ufficio	149.836	17.528	-233	167.131
Macchin. apparecchi e attrezzat.varie	32.934	3.583	0	36.517
Arredamento	16.180	3.393	0	19.573
Impianto comunicaz.e telesegnalaz.	5.262	0	0	5.262
<b>Totale</b>	<b>204.212</b>	<b>24.504</b>	<b>-233</b>	<b>228.483</b>

Gli ammortamenti, per € 24.504 (€ 20.384 nell'esercizio 2013) sono stati sistematicamente calcolati avuto riguardo all'usura dei cespiti e alla loro residua vita utile sia fisica che economica.

Il valore dell'utilità futura dei cespiti è adeguatamente rappresentato dal valore netto dei singoli beni, pertanto si proseguirà nel programma di ammortamento a quote costanti anche nel corso dei futuri esercizi, utilizzando le aliquote di seguito dettagliate:

Le percentuali utilizzate per il calcolo degli ammortamenti corrispondono alla stima della vita utile residua dei singoli cespiti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Macchinari, apparecchi e attrezzatura varia	15%
- Arredamento	15%
- Impianti di comunicazione e telesegnalazione	25%

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
Partecipazioni e quote	671.822	672.361	-539
<b>Totale Imm. Finanziarie</b>	<b>671.822</b>	<b>672.361</b>	<b>-539</b>

Si forniscono le seguenti informazioni relative alla partecipazioni possedute.

Non ci sono movimenti nell'anno. Si è proceduto alla svalutazione della partecipazioni di Retecamere S.c.a r.l. a seguito della messa in liquidazione avvenuta in data 4 settembre 2013 e Tirreno Brennero messa in liquidazione con atto del 20 maggio 2014.

Denominazione	Valori bilancio 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Valori bilancio 31/12/2014	% Partecipazione	Capitale Sociale	Ns. Quota di Cap. Soc.
A.P.T. Servizi S.r.l.	126.532	0	0	126.532	49,0000	260.000,00	127.400,00
Aeroporto G. Marconi SpA	12.217		0	12.217	0,0460	74.000.000,00	33.640,00
Agroqualità S.p.A.	18.071	0	0	18.071	0,9035	1.999.999,68	18.070,83
Aster S.Cons. p.a.	36.823	0	0	36.823	5,0000	740.000,00	37.000,00
Centuria Agenzia per l'innovazione della Romagna Soc. Cons. a r.l.	1.772	0	0	1.772	3,1508	351.500,00	11.075,00
Consorzio per l'innovazione Tecnologica Scrl Dintec	890	0	0	890	0,1614	551.473,09	890,00
Ecocerved S.r.l.	15.647	0	0	15.647	0,9125	2.500.000,00	22.812,00
Ervet S.p.A.	66.910	0	0	66.910	0,7824	8.551.807,32	66.909,72
IC Outsourcing scrl	2.357	0	0	2.357	0,4555	372.000,00	1.694,46
Job Camere srl	1.462	0	0	1.462	0,4555	600.000,00	2.733,00
Ifoa Ente pubblico Eco	71.788	0	0	71.788	1,5160	4.735.259,47	71.787,51
Ifoa management srl	4.500	0	0	4.500	8,8235	51.000,00	4.500,00
Infocamere Scpa	14.900	0	0	14.900	0,7592	17.670.000,00	134.152,50
Isnart Scpa	5.165	0	0	5.165	0,4931	1.046.500,00	5.160,00
Reggio Emilia Innovazione Scarl	449	0	0	449	0,0420	1.067.997,00	449,00
Retecamere Scarl in liquidazione	137	0	-137	0	0,0621	242.356,34	136,80
Tecno Holding S.p.A.	212.292	0	0	212.292	0,9386	25.000.000,00	234.648,18
Tecnoservicecamere Scpa	12.598	0	0	12.598	0,6736	1.318.941,00	8.884,72
Tirreno Brennero s.r.l. In liquidazione	1.055	0	-402	653	0,2728	386.782,00	1.055,00
Uniontrasporti Scarl	66.796	0	0	66.796	8,1515	772.867,22	62.999,90
<b>Totale</b>	<b>672.361</b>	<b>0</b>	<b>-539</b>	<b>671.822</b>		<b>142.218.483,12</b>	<b>845.998,62</b>

## ATTIVO CIRCOLANTE

Riportiamo di seguito i dettagli delle voci dell'attivo circolante al 31 dicembre 2014 con il raffronto con i saldi dell'esercizio precedente.

### CREDITI

I saldi sono i seguenti	2014	2013	Variazioni
Crediti entro l'esercizio successivo	1.624.663	1.252.672	371.991
Crediti oltre l'esercizio successivo	1.867	0	1.867
<b>Totale</b>	<b>1.626.530</b>	<b>1.252.672</b>	<b>373.858</b>

Riportiamo di seguito un'analisi dei crediti:

Crediti verso clienti	2014	2013	Variazioni
Crediti verso clienti	258.949	284.028	-25.079
Crediti verso clienti per fatture da emettere	993.528	765.672	227.856
Clienti note di credito da emettere	-196.496	0	-196.496
- Fondo svalutazione crediti fiscale	-175	-175	0
<b>Totale</b>	<b>1.055.806</b>	<b>1.049.525</b>	<b>6.281</b>

Nessun credito verso clienti risulta esigibile oltre l'esercizio.

In particolare i crediti vantati verso le Camere di Commercio sono relativi ad attività effettuate nell'ambito di progetti intercamerali dell'esercizio 2014 ed ai contributi per la promozione del turismo.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti riguarda i crediti verso clienti della attività commerciale.

Crediti tributari	2014	2013	Variazioni
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
Erario c/IVA	0	3.176	-3.176
Erario c/Irap	0	1.957	-1.957
Erario c/Ires	0	7	-7
	<b>0</b>	<b>5.140</b>	<b>-5.140</b>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
Credito d'imposta L. 190/2014	1.867	0	1.867
	<b>1.867</b>	<b>0</b>	<b>1.867</b>
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>1.867</b>	<b>5.140</b>	<b>-3.273</b>

<b>Altri crediti</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
Crediti per contributi vari	543.208	191.943	351.265
Anticipi a fornitori	17.521	211	17.310
Crediti diversi	5.268	2.728	2.540
Crediti verso INAIL	16	0	16
Credito Inps per contrib. ferie e perm. anni prec.non fruiti	2.844	3.125	-281
<b>Totale crediti</b>	<b>568.857</b>	<b>198.007</b>	<b>370.850</b>

I principali importi dei crediti diversi alla data del 31 dicembre 2014 sono relativi a: crediti verso il sistema camerale principalmente per progetti finanziati dal fondo perequativo, crediti verso la Regione per contributi da ricevere per il progetto India e altri crediti per contributi di competenza su progetti comunitari (Simpler ed EVBN Vietnam).

#### **Attività finanziarie non immobilizzate**

I saldi sono i seguenti	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
Certificati di dep.scad. 30/1/14	0	500.000	-500.000
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>500.000</b>	<b>-500.000</b>

<b>Disponibilità liquide</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
Depositi Bancari	2.406.753	1.949.556	457.197
Deposito bancario vincolato	0	0	0
Denaro e valori in cassa	938	2.188	-1.250
<b>Totale</b>	<b>2.407.691</b>	<b>1.951.744</b>	<b>455.947</b>

#### **RATEI E RISCONTI ATTIVI**

I saldi sono i seguenti	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
Ratei attivi	-	3.379	-3.379
Risconti attivi	31.968	33.573	-1.605
<b>Totale Ratei e Risconti Attivi</b>	<b>31.968</b>	<b>36.952</b>	<b>-4.984</b>

Gli importi dei ratei e dei risconti sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.

I risconti attivi sono costituiti da costi per canoni di assistenza e noleggio e servizi, fitti e spese inerenti le locazioni e abbonamenti a riviste di competenza dell'esercizio successivo.

## PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

### Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio netto contabile dell'ente, alla chiusura dell'esercizio, risulta così formato:

	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
Patrimonio dell'associazione (Utili esercizi precedenti ed altre riserve)	2.260.998	2.090.347	170.651
Arrotondamenti in euro	0	4	-4
Utile (Perdita) dell'esercizio	87.522	170.647	-83.125
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>2.348.520</b>	<b>2.260.998</b>	<b>87.522</b>

### Fondo per rischi ed oneri

I movimenti del fondo rischi e oneri dell'esercizio in commento sono i seguenti:

	Saldi al 31/12/2013	Utilizzo 2014	Accantonamento 2014	Saldi al 31/12/2014
Fondo per rischi ed oneri	14.137	539	65.000	78.598

L'importo stanziato al fine di offrire una adeguata copertura a futuri esborsi finanziari in relazione a futuri oneri è stato utilizzato per la parte necessaria alla copertura di minusvalenze patrimoniali.

### Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I saldi sono i seguenti:	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	534.916	516.562	18.354

Il fondo trattamento di fine rapporto è stato determinato sulla base delle competenze maturate al 31 dicembre 2014 nei confronti di tutti i 23 dipendenti in forza a tale data, dedotte le anticipazioni già erogate e quanto liquidato ai Fondi pensione integrativi.

Si propone di seguito una sintesi della movimentazione del fondo TFR registrata nell'esercizio 2014 e nel precedente:

	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Saldo iniziale	516.562	470.167
Accantonamento e rivalutazione dell'esercizio	95.326	91.689

Versamenti ai fondi pensione integrativi	-38.689	-35.891
Utilizzi per pagamenti e imposta sostitutiva	-38.283	-9.403

Saldo finale	<b>534.916</b>	<b>516.562</b>
--------------	----------------	----------------

## Debiti

### Debiti esigibili entro l'esercizio successivo:

I saldi sono i seguenti:	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
Debiti entro l'esercizio successivo	1.896.669	1.718.735	177.934
<b>Totale</b>	<b>1.896.669</b>	<b>1.718.735</b>	<b>177.934</b>

Riportiamo di seguito un'analisi dei debiti:

<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
Fornitori	299.680	308.295	-8.615
Fornitori fatture da ricevere	1.071.538	700.223	371.315
Fornitori n.accredito da ricevere	-527	-5.584	5.057
<b>Totale</b>	<b>1.370.691</b>	<b>1.002.934</b>	<b>367.757</b>

<b>Debiti Tributarî</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
IRPEF c/Rit. Lavoro dipendente	81.197	58.377	22.820
IRPEF lavoro autonomo	4.869	9.559	-4.690
IRPEF co.co.pro	5.422	6.494	-1.072
Erario c/IVA	550	0	550
IVA servizi esteri	76	76	0
Imposta sostit. su rival. TFR	50	99	-49
Debiti per Ires	1.711	0	1.711
Debiti per Irap	4.731	0	4.731
Fondo imposte per IRAP	1.150	1.150	0
<b>Totale</b>	<b>99.756</b>	<b>75.755</b>	<b>24.001</b>

### **Debiti verso Istituti di previdenza e Sicurezza sociale**

	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
Debiti verso INPS	64.646	61.259	3.387
Debiti verso INAIL	0	0	0
Debiti v/ Enti Previdenziali	21.039	30.382	-9.343

Totale	<b>85.685</b>	<b>91.641</b>	<b>-5.956</b>
--------	---------------	---------------	---------------

<b>Altri debiti</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
Dipendenti per Ferie e permessi	101.550	103.345	-1.795
Dipendenti per 14ma	43.702	48.305	-4.603
Debiti v/ dipendenti e cococo	24.779	11.706	13.073
Contributi c/anticipi	163.343	271.397	-108.054
Clienti c/ anticipi	2.728	27.560	-24.832
Debiti per trattenuti sindacali	1.270	475	795
Debiti diversi	3.165	85.617	-82.452
<b>Totale</b>	<b>340.537</b>	<b>548.405</b>	<b>-207.868</b>

I debiti verso Erario per IVA e ritenute d'acconto e quelli verso Enti Previdenziali sono stati liquidati all'inizio dell'esercizio 2015 e, comunque, entro i termini previsti dalla legislazione vigente.

I debiti verso dipendenti per ferie non godute sono rappresentati da ferie e permessi maturati e non goduti dai dipendenti in forza al 31 dicembre 2014.

## **CONTO ECONOMICO**

Di seguito vengono esposte le variazioni dei principali conti di ricavo e di costo del conto economico.

<b>Ricavi</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
Ricavi per vendite e prestazioni	156.524	184.384	-27.860
Quote di partecipazione CCIAA	3.133.174	3.241.270	-108.096
Contributi diversi	3.165.724	2.556.994	608.730
Altri ricavi e proventi	110	58	52
<b>Totale ricavi</b>	<b>6.455.532</b>	<b>5.982.706</b>	<b>472.826</b>

I ricavi per vendite e prestazioni sono principalmente relativi a:

- servizi e prestazioni varie;
- introiti pubblicitari;
- rimborso personale distaccato

Le quote associative delle Camere di Commercio fanno riferimento alla applicazione dell'aliquota del 3,1% sulla voce di provento del conto economico "diritto annuale" del rendiconto 2012 (ultimo rendiconto approvato alla data del bilancio preventivo) e ammontano ad € 3.133.174.

I contributi diversi sono relativi ad attività progettuali e iniziative realizzate per conto delle Camere associate, attività effettuate in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, a

Progetti comunitari e con l'Unioncamere Italiana. In particolare nel 2014 si sono realizzati progetti ammessi al finanziamento del fondo perequativo 2013 per i quali l'Unione Regionale svolge funzione di coordinamento oltre progetti inerenti l'Accordo di programma MISE-Unioncamere; le quote dell'anno risultano iscritte in bilancio per la parte di competenza.

<b>Spese per prestazione di servizi</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
Attività finanziate con Quote associative	138.580	350.479	-211.899
Progetti finanziati dal Fondo Perequativo	1.680.542	823.340	857.202
Progetti finanziati con risorse vincolate	552.025	826.306	-274.281
Attività finanziate da altri contributi	1.216.422	1.226.322	-9.900
Compensi amministratori, revisori e altri organi	48.527	48.529	-2
Spese funzionamento organi	7.574	12.147	-4.573
Spese di funzionamento uffici	103.141	77.171	25.970
Spese di rappresentanza	1.520	1.111	409
Assicurazioni	9.090	10.677	-1.587
Spese condominiali	46.446	48.831	-2.385
Servizio di vigilanza	2.899	2.881	18
Trasporti	163	308	-145
Servizio tenuta paghe	7.505	8.083	-578
Canoni di assistenza	19.011	14.087	4.924
Altri servizi e spese varie	5.792	5.531	261
Servizi amministrativi	4.568	4.568	0
Spese per missioni	11.267	11.364	-97
Rimb. spese dip. e cococo	1.260	2.178	-918
Spese e commissioni bancarie	970	1.310	-340
Buoni pasto	21.005	21.642	-637
Formazione professionale	0	1.250	-1.250
Altri costi del personale	4.143	3.649	494
Collab. coord. e continuative	11.427	29.183	-17.756
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>3.893.877</b>	<b>3.530.947</b>	<b>362.930</b>
<b>Costo per godimento beni di terzi</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
Canoni locazioni immobili	344.395	342.040	2.355
Noleggi hardware e software	141.276	140.407	869
Altri canoni	8.677	8.785	-108
<b>Totale</b>	<b>494.348</b>	<b>491.232</b>	<b>3.116</b>

## Personale dipendente

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

I saldi sono i seguenti:	2014	2013	Variazioni
Stipendi	1.187.182	1.142.726	44.456
Oneri sociali	366.494	352.276	14.218
Accantonamento al TFR	95.326	91.689	3.637
Altri costi del personale	2.615	2.375	240
<b>Totale costi del personale</b>	<b>1.651.617</b>	<b>1.589.066</b>	<b>62.551</b>

Il movimento dei dipendenti nel corso del 2014 è stato il seguente:

	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Al 01/01/2014	17	4	3	24
Assunzioni	0	0	0	0
Dimissioni	0	0	-1	-1
Al 31/12/2014	17	4	2	23

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quello del terziario, della distribuzione e dei servizi per impiegati e quello di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi dei dirigenti.

Oneri diversi di gestione	2014	2013	Variazioni
Bilancio dello Stato riduzione di spesa L. 122/2010	44.604	44.604	0
Bilancio dello Stato riduzione consumi intermedi L.135/2012	76.199	76.199	0
Bilancio dello Stato maggiorazione rid. consumi intermedi DL 66/2014	25.399	0	25.399
Bilancio dello Stato riduzione spesa L. 228/2012	7.418	7.418	0
Imposte e tasse deducibili	5.758	6.059	-301
Imposte e tasse non deducibili	332	1.135	-803
Oneri diversi di gestione	3.555	3.798	-243
Cancelleria	5.463	3.094	2.369
Beni strumentali inf. 516 euro	555	809	-254
Abbuoni passivi			6
	12	6	
<b>Totale</b>	<b>169.295</b>	<b>143.122</b>	<b>26.173</b>

Ai sensi della Legge 122/2010, della Legge 135/2012, della Legge 228/2012 e del D. 66/2014 sono state versate al bilancio dello Stato, le somme provenienti dalle citate riduzioni di spesa.

<b>Proventi e oneri finanziari</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
Proventi finanziari			
- Da partecipazioni	9.335	20.367	-11.032
- Altri proventi	6.013	32.239	-26.226
<b>Totale Proventi finanziari</b>	<b>15.348</b>	<b>52.606</b>	<b>-37.258</b>
Utili o perdite su cambi	2	24	-22
<b>Proventi finanziari netti</b>	<b>15.350</b>	<b>52.630</b>	<b>-37.280</b>

L'importo iscritto nella voce "proventi da partecipazioni" è dato dall'importo dei dividendi corrisposti nell'anno 2014 dalla società partecipata Tecno Holding S.p.A.

Gli altri proventi finanziari dell'esercizio sono costituiti da interessi attivi bancari (Euro 5.359 al netto delle ritenute fiscali di legge) e da interessi attivi su investimenti Certificati di deposito per Euro 654.

<b>Proventi e oneri straordinari</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
- Proventi straordinari			788
- Arrotondamenti in euro	3.031	2.243	
	0	5	-5
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>3.031</b>	<b>2.248</b>	<b>783</b>
- Sopravvenienze passive	-580	-2.605	2.025
- Arrotondamenti in euro			0
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>-580</b>	<b>-2.605</b>	<b>2.025</b>
<b>Totale partite straordinarie</b>	<b>2.451</b>	<b>-357</b>	<b>2.808</b>

## **IMPOSTE E TASSE**

### **Imposte correnti**

L'ente ha conteggiato le imposte correnti imputandole al conto economico per i seguenti importi: IRES € 128 e IRAP € 47.320 per complessivi € 47.448.

**Imposte differite**

Nel bilancio di esercizio non sono stanziati imposte differite attive e passive non ricorrendone i presupposti.

**DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO**

Alla luce di quanto sopra esposto si propone di portare a nuovo l'utile d'esercizio che ammonta complessivamente ad Euro 87.522.

\*\*\*\*\*

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente  
Maurizio Torreggiani

Unione Regionale Camere di Commercio Emilia-Romagna - con sede in Bologna  
 Viale Aldo Moro n. 62 - Codice Fiscale n. 80062830379 - Partita Iva 02294450371 -  
 Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 365668

**ATTIVITA' COMMERCIALE**

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014**

in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.

( Importi espressi in unità di euro )

**STATO PATRIMONIALE - A T T I V O**

**31.12.2014   31.12.2013**

<b>A)</b>	<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI</b>	<b>(A)</b>	0	0
<b>B)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
I -	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
	Costi storici immobilizzazioni immateriali		0	0
	<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>		0	0
	Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		0	0
II -	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
	Costi storici immobilizzazioni materiali		0	0
	<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>		0	0
	Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		0	0
III -	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0	0
	<b>Totale IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>(B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C)</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
I -	RIMANENZE		0	0
II -	CREDITI:			
	<i>entro l'esercizio successivo</i>		136.472	130.795
	<i>oltre l'esercizio successivo</i>		0	0
	Totale CREDITI		136.472	130.795
III -	ATTIVITA' FINANZIARIE		0	0
IV -	DISPONIBILITA' LIQUIDE		0	0
	<b>Totale ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>(C)</b>	<b>136.472</b>	<b>130.795</b>
<b>D)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>(D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)</b>		<b>136.472</b>	<b>130.795</b>

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

31.12.2014   31.12.2013

<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I - Patrimonio dell'Associazione	0	0	
VII - Altre Riserve distintamente indicate	1	0	
IX - Utili / (Perdite) a nuovo	0	0	
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio	7.189	-70.212	
<b>Totale PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(A)</b>	<b>7.190</b>	<b>-70.212</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>(B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.</b>	<b>(C)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
D) - DEBITI :			
<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>129.282</i>	<i>201.007</i>	
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	
<b>Totale DEBITI</b>	<b>(D)</b>	<b>129.282</b>	<b>201.007</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>(E)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)</b>	<b>(A)</b>	<b>136.472</b>	<b>130.795</b>

## CONTO ECONOMICO

**31.12.2014 31.12.2013**

### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	156.524	184.384
2)	Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti	0	0
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	0	0

<b>Totale VALORE PRODUZIONE</b>	<b>(A)</b>	<b>156.524</b>	<b>184.384</b>
---------------------------------	------------	----------------	----------------

### B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	0	0
7)	per servizi	31.573	99.558
8)	per godimento di beni di terzi	11.962	15.030
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	72.600	97.088
b)	oneri sociali	25.112	33.873
c)	trattamento di fine rapporto	5.672	7.506
e)	altri costi	63	73
	<b>Totale costi per il personale</b>	<b>103.447</b>	<b>138.540</b>
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	0
d)	svalutazione crediti	0	175
	<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>175</b>
11)	variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci		
12)	accantonamenti per rischi	0	0
13)	altri accantonamenti	0	0
14)	oneri diversi di gestione	454	1.220

<b>Totale COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>(B)</b>	<b>147.436</b>	<b>254.523</b>
-----------------------------------	------------	----------------	----------------

<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>9.088</b>	<b>-70.139</b>
--	--	--------------	----------------

### C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15)	Proventi da partecipazioni	0	0
16)	Altri proventi finanziari	0	0
17)	Interessi ed altri oneri finanziari da:	0	0
17 bis)	Utili o perdite su cambi	0	0

<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>(C)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
--	------------	----------	----------

<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
---	------------	----------	----------

### E) PROVENTI ONERI STRAORDINARI

20)	Proventi straordinari	0	0
21)	Oneri straordinari	-2	-73

<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>(E)</b>	<b>-2</b>	<b>-73</b>
---	------------	-----------	------------

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		9.086	-70.212
-------------------------------	--	-------	---------

22)	Imposte sul reddito dell'esercizio	1.897	0
-----	------------------------------------	-------	---

<b>26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>7.189</b>	<b>-70.212</b>
---	--	--------------	----------------

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2014**

REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS DEL CODICE CIVILE

### **ATTIVITA' COMMERCIALE**

#### **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2014, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed il risultato dell'esercizio.

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state eseguite secondo prudenza, utilizzando criteri omogenei a quelli applicati nei precedenti esercizi e tenendo conto della funzione economica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo.

Relativamente all'attività commerciale è stata tenuta la contabilità separata, detraendo per le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, la parte che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi; per l'anno 2014 il rapporto è stato valutato pari al 2,42%.

Il bilancio d'esercizio dell'anno 2014 della attività commerciale chiude con un utile d'esercizio pari ad € 7.189.

Il presente bilancio è redatto secondo la forma abbreviata prevista dall'articolo 2435 bis del codice civile.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

##### **Crediti**

I crediti sono esposti al minore tra valore nominale e valore di presumibile realizzo. Nel bilancio in esame, come in quello precedente, non si è reso necessario effettuare alcuna rettifica dei crediti stessi a mezzo di accantonamenti per rischi, non sussistendo alcun ragionevole dubbio sulla loro esigibilità. I crediti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

##### **Debiti**

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

##### **Ratei e risconti attivi e passivi**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

## Costi e ricavi

Tutti i componenti positivi e negativi del conto economico sono stati determinati sulla base della competenza all'esercizio in esame, nel rispetto del principio di prudenza e tenuto, altresì conto dei rischi e delle perdite dei quali si è venuti a conoscenza entro la data di redazione del bilancio.

## Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative. L'eventuale debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta nella voce "Debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "Crediti Tributari".

Nell'esercizio in esame, in particolare, non è emerso alcun imponibile fiscalmente rilevante ai fini IRES, mentre è stata imputata al conto economico l'IRAP di competenza dell'esercizio.

## Altre informazioni

Si precisa inoltre che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

## VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE

### ATTIVO CIRCOLANTE

Riportiamo di seguito i dettagli delle voci dell'attivo circolante al 31 dicembre 2014 con il raffronto con i saldi dell'esercizio precedente.

### CREDITI

Il saldo dei crediti al 31 dicembre 2014 risulta composto come segue:

I saldi sono i seguenti:	2014	2013	Variazioni
Crediti entro l'esercizio successivo	136.472	130.795	5.677
<b>Totale</b>	<b>136.472</b>	<b>130.795</b>	<b>5.677</b>

Riportiamo di seguito un'analisi dei crediti:

Crediti verso clienti	2014	2013	Variazioni
Crediti verso clienti	71.593	35.040	36.553
Crediti verso clienti per fatture da emettere	65.054	92.754	-27.700

- Fondo svalutazione crediti fiscale	-175	-175	0
<b>Totale</b>	<b>136.472</b>	<b>127.619</b>	<b>8.853</b>

Nessun credito verso clienti risulta esigibile oltre l'esercizio.

Nell'esercizio è stato effettuato l'accantonamento della quota fiscalmente deducibile al fondo svalutazione crediti.

<b>Crediti tributari</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
Erario c/IVA	0	3.176	-3.176
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>3.176</b>	<b>-3.176</b>

## **PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

I saldi sono i seguenti:	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
Riserva di arrotondamento	1	0	1
Utile (Perdita) dell'esercizio	7.189	-70.212	77.401
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>7.190</b>	<b>-70.212</b>	<b>77.402</b>

### **Debiti**

I saldi sono i seguenti	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
Debiti entro l'esercizio successivo	129.282	201.007	-71.725
<b>Totale</b>	<b>129.282</b>	<b>201.007</b>	<b>-71.725</b>

Riportiamo di seguito un'analisi dei debiti:

<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
Fornitori	0	10.980	-10.980
Fornitori fatture da ricevere	1.414	0	1.414
<b>Totale</b>	<b>1.414</b>	<b>10.980</b>	<b>-9.566</b>

<b>Debiti Tributari</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
IRPEF lavoro autonomo	13	0	13
Erario c/ IVA	550	0	550
Debiti per Irap	1.897	0	1.897

Fondo imposte	713	713	0
<b>Totale</b>	<b>3.173</b>	<b>713</b>	<b>2.460</b>

<b>Altri debiti</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
Clienti c/anticipi	2.728	27.560	-24.832
Debiti v/ attività istituzionali	121.967	161.754	-39.787
<b>Totale</b>	<b>124.695</b>	<b>189.314</b>	<b>-64.619</b>

## CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i maggiori raggruppamenti delle voci di ricavo e di costo.

<b>Ricavi</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
Ricavi per vendite e prestazioni	156.524	184.384	-27.860
Altri ricavi e proventi	0	0	0
<b>Totale ricavi</b>	<b>156.524</b>	<b>184.384</b>	<b>-27.860</b>

I ricavi per vendite e prestazioni sono principalmente relativi a:

- servizi e prestazioni varie;
- introiti pubblicitari;
- rimborso del distacco parziale di un dirigente.

<b>Spese per prestazioni di servizi</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
Progetti e iniziative finanziate da terzi	26.822	94.455	-67.633
Altri costi per servizi	4.751	5.103	-352
<b>Totale</b>	<b>31.573</b>	<b>99.558</b>	<b>-67.985</b>

## IMPOSTE E TASSE

### Imposte correnti

Nel bilancio di esercizio in esame è dovuta unicamente IRAP per euro 1.897.

### Imposte differite

Nel bilancio di esercizio non sono stanziati imposte differite attive e passive non ricorrendone i presupposti.

\*\*\*\*\*

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente  
Maurizio Torreggiani

Unione Regionale Camere di Commercio Emilia-Romagna - con sede in Bologna  
 Viale Aldo Moro n. 62 - Codice Fiscale n. 80062830379 - Partita Iva 02294450371 -  
 Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 365668

**ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014**

in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.

( Importi espressi in unità di euro )

**STATO PATRIMONIALE - A T T I V O**

	<u>31.12.2014</u>	<u>31.12.2013</u>
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI (A)</b>	0	0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Costi storici immobilizzazioni immateriali	176.181	162.059
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	<i>-137.162</i>	<i>-121.206</i>
<b>Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>39.019</b>	<b>40.853</b>
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Costi storici immobilizzazioni materiali	310.156	260.062
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	<i>-228.483</i>	<i>-204.212</i>
<b>Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>81.673</b>	<b>55.850</b>
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	671.822	672.361
<b>Totale IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>792.514</b>	<b>769.064</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I - RIMANENZE	0	0
II - CREDITI:		
<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.488.191</i>	<i>1.121.877</i>
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	<i>1.867</i>	<i>0</i>
<b>Totale CREDITI</b>	<b>1.490.058</b>	<b>1.121.877</b>
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0	500.000
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.407.691	1.951.744
<b>Totale ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>3.897.749</b>	<b>3.573.621</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>31.968</b>	<b>36.952</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)</b>	<b>4.722.231</b>	<b>4.379.637</b>

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

31.12.2014   31.12.2013

<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I - Patrimonio dell'Associazione	2.260.998	2.090.347	
VII - Altre Riserve distintamente indicate	-1	4	
IX - Utili / (Perdite) a nuovo	0	0	
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio	80.333	240.859	
<b>Totale PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(A) 2.341.330</b>	<b>2.331.210</b>	
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>(B) 78.598</b>	<b>14.137</b>	
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.</b>	<b>(C) 534.916</b>	<b>516.562</b>	
D) - DEBITI :			
<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.767.387</i>	<i>1.517.728</i>	
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	
<b>Totale DEBITI</b>	<b>(D) 1.767.387</b>	<b>1.517.728</b>	
<b>E) RATEI E RISCOINTI</b>	<b>(E) 0</b>	<b>0</b>	
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)</b>	<b>4.722.231</b>	<b>4.379.637</b>	

## CONTO ECONOMICO

**31.12.2014 31.12.2013**

<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2)	Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti	0	0
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	6.299.008	5.798.322
<b>Totale VALORE PRODUZIONE</b>		<b>(A) 6.299.008</b>	<b>5.798.322</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>			
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	664	931
7)	per servizi	3.862.304	3.431.389
8)	per godimento di beni di terzi	482.386	476.202
9)	per il personale:		
	a) salari e stipendi	1.114.582	1.045.638
	b) oneri sociali	341.382	318.403
	c) trattamento di fine rapporto	89.654	84.183
	e) altri costi	2.552	2.302
	<b>Totale costi per il personale</b>	<b>1.548.170</b>	<b>1.450.526</b>
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.058	31.235
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.504	20.384
	d) svalutazione crediti	0	0
	<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>63.562</b>	<b>51.619</b>
11)	variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci		
12)	accantonamenti per rischi	65.000	15.000
13)	altri accantonamenti	0	0
14)	oneri diversi di gestione	168.841	141.902
<b>Totale COSTI DI PRODUZIONE</b>		<b>(B) 6.190.927</b>	<b>5.567.569</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>108.081</b>	<b>230.753</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
15)	Proventi da partecipazioni	9.335	20.367
16)	Altri proventi finanziari	6.013	32.239
17)	Interessi ed altri oneri finanziari da:	0	0
17 bis)	Utili o perdite su cambi	2	24
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		<b>(C) 15.350</b>	<b>52.630</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>(D) 0</b>	<b>0</b>
<b>E) PROVENTI ONERI STRAORDINARI</b>			
20)	Proventi straordinari	3.031	2.248
21)	Oneri straordinari	-578	-2.532
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>		<b>(E) 2.453</b>	<b>-284</b>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		125.884	283.099
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio	45.551	42.240
<b>26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>80.333</b>	<b>240.859</b>

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (art. 9 commi 1 e 2 Decreto 27 Marzo 2013) - ANNO 2014**

<b>ENTRATE</b>		
<b>LIVELLO</b>	<b>DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO</b>	<b>TOTALE ENTRATE</b>
<b>I</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	
II	Trasferimenti correnti	<b>5.851.768</b>
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	<b>5.851.768</b>
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	<b>0</b>
<b>I</b>	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	<b>148.675</b>
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	<b>148.675</b>
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Interessi attivi	<b>4.028</b>
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	4.028
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti medio - lungo termine	-
III	Altri interessi attivi	5.721
II	Altre entrate da redditi di capitale	<b>9.335</b>
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	9.335
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi di capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	<b>4.501</b>
III	Indennizzi da assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	<b>4.501</b>
<b>I</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	
II	Trasferimenti in conto capitale	
<b>I</b>	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	
II	Alienazione di attivita' finanziarie	<b>500.000</b>
III	Alienazione di titolo obbligazionari a breve termine	500.000
II	Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	
III	Prelievi da depositi bancari	
<b>I</b>	<b>ACCENSIONE PRESTITI</b>	
<b>I</b>	<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	
<b>I</b>	<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>6.524.028</b>

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (art.9 commi 1 e 2 del Decreto 27 Marzo 2013) - ANNO 2014**

USCITE						
LIVELLO	DESCRIZIONE VOCE	011	016	032	032	TOTALE SPESE
		Competitività e sviluppo delle imprese	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
		005	005	002	004	
	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.		Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	
		4	4	1	1	
		AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
		1	1	1	3	
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	
<b>I</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>3.595.667</b>	<b>1.069.366</b>	<b>12.568</b>	<b>977.947</b>	<b>5.655.549</b>
<b>II</b>	<b>REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE</b>	<b>617.649</b>	<b>204.597</b>	-	<b>464.524</b>	<b>1.286.770</b>
III	Retribuzioni lorde	359.984	119.245	-	270.738	749.967
III	Contributi sociali a carico dell'ente	257.665	85.352	-	193.786	536.803
<b>II</b>	<b>IMPOSTE E TASSE</b>	-	-	-	<b>198.913</b>	<b>198.913</b>
<b>II</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>2.951.405</b>	<b>855.956</b>	-	<b>263.009</b>	<b>4.070.370</b>
III	Acquisto di beni non sanitari	319	106	-	240	664
III	Acquisto di servizi non sanitari	2.951.086	855.850	-	262.769	4.069.706
<b>II</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	-	-	-	<b>31.486</b>	<b>31.486</b>
III	Contributi e trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	31.486	31.486
<b>II</b>	<b>Interessi passivi</b>	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su Mutui e altri finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>II</b>	<b>Altre spese correnti</b>	<b>26.613</b>	<b>8.815</b>	<b>12.568</b>	<b>20.015</b>	<b>68.011</b>
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-
III	Versamento IVA a debito	22.202	7.354	-	16.698	46.254
III	Premi di assicurazione	4.411	1.461	-	3.317	9.189
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	12.568	-	12.568
<b>I</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>27.109</b>	<b>8.980</b>	-	<b>20.388</b>	<b>56.477</b>
<b>II</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI</b>	<b>27.109</b>	<b>8.980</b>	-	<b>20.388</b>	<b>56.477</b>
III	BENI MATERIALI	17.353	5.748	-	13.051	36.152
III	BENI IMMATERIALI	9.756	3.232	-	7.337	20.325
III	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
<b>I</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	-	-	-	-	-
<b>II</b>	<b>ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di quote Fondi comuni di investimento	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-
<b>I</b>	<b>USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>170.306</b>	<b>56.414</b>	-	<b>128.084</b>	<b>354.804</b>
<b>II</b>	<b>USCITE PER PARTITE DI GIRO</b>	<b>170.306</b>	<b>56.414</b>	-	<b>128.084</b>	<b>354.804</b>
III	Versamenti di altre ritenute	3.347	1.109	-	2.517	6.973
III	Versamenti di ritenute su redd. Lav. dipendente	152.446	50.498	-	114.652	317.595
III	Versamenti di ritenute su redd. Lav. Autonomo	14.513	4.808	-	10.915	30.236
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>	<b>3.793.083</b>	<b>1.134.761</b>	<b>12.568</b>	<b>1.126.419</b>	<b>6.066.831</b>

**CONTO ECONOMICO ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (Allegato C)**

VOCI DI ONERE/PROVENTO	2014	2013	DIFFERENZE
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
<b>A) Proventi correnti</b>			
1) <i>Diritto annuale</i>			
2) <i>Diritti di segreteria</i>			
3) <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	6.298.898,00	5.798.264,00	500.634,00
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	156.634,00	184.466,00	-27.832,00
5) <i>Variazioni delle rimanenze</i>			
<b>Totale Proventi correnti (A)</b>	<b>6.455.532,00</b>	<b>5.982.730,00</b>	<b>472.802,00</b>
<b>B) Oneri correnti</b>			
6) <i>Personale</i>	<b>1.651.617,00</b>	<b>1.589.066,00</b>	62.551,00
a) <i>competenze al personale</i>	1.187.182,00	1.142.726,00	44.456,00
b) <i>oneri sociali</i>	366.494,00	352.276,00	14.218,00
c) <i>accantonamenti al T.F.R.</i>	95.326,00	91.689,00	3.637,00
d) <i>altri costi</i>	2.615,00	2.375,00	240,00
7) <i>Funzionamento</i>	<b>1.088.466,00</b>	<b>1.063.811,00</b>	21.240,00
a) <i>Prestazione servizi</i>	267.988,00	264.573,00	
b) <i>Godimento di beni di terzi</i>	494.348,00	491.232,00	3.116,00
c) <i>Oneri diversi di gestione</i>	207.189,00	177.686,00	29.503,00
d) <i>Quote associative</i>	70.414,00	81.791,00	-11.377,00
e) <i>Organi istituzionali</i>	48.527,00	48.529,00	-2,00
8) <i>Interventi economici</i>	<b>3.517.155,00</b>	<b>3.144.656,00</b>	372.499,00
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	<b>128.562,00</b>	<b>66.794,00</b>	61.768,00
a) <i>immob. immateriali</i>	39.058,00	31.235,00	7.823,00
b) <i>immob. materiali</i>	24.504,00	20.384,00	4.120,00
c) <i>svalutazione crediti</i>	0,00	175,00	-175,00
d) <i>fondi rischi e oneri</i>	65.000,00	15.000,00	50.000,00
<b>Totale Oneri correnti (B)</b>	<b>6.385.800,00</b>	<b>5.864.327,00</b>	<b>518.058,00</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>69.732,00</b>	<b>118.403,00</b>	<b>-45.256,00</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
10) <i>Proventi finanziari</i>	15.348,00	52.606,00	-37.258,00
11) <i>Oneri finanziari</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>15.348,00</b>	<b>52.606,00</b>	<b>-37.258,00</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
12) <i>Proventi straordinari</i>	3.034,00	2.243,00	791,00
13) <i>Oneri straordinari</i>	-592,00	-2.605,00	2.013,00
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>2.442,00</b>	<b>-362,00</b>	<b>2.804,00</b>
<b>(E) Rettifiche di valore attività finanziaria</b>			
14) <i>Rivalutazioni</i>	0,00	0,00	0,00
15) <i>Svalutazioni attivo patrimoniale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Differenza rettifiche di valore attività finanziaria</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D+/-E)</b>	<b>87.522,00</b>	<b>170.647,00</b>	<b>-79.710,00</b>

**CONTO ECONOMICO riclassificato (schema all.1 al Decreto del 27 Marzo 2013)**

	2014		2013	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale				
a) contributo ordinario dello stato		-		-
b) corrispettivi da contratto di servizio		13.975		49.283
b1) con lo Stato	-		-	
b2) con le Regioni	13.975		49.283	
b3) con altri enti pubblici			-	
b4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio		6.298.898		5.798.264
c1) contributi dallo Stato	-		-	
c2) contributi da Regione	775		76.976	
c3) contributi da altri enti pubblici	6.165.748		5.617.994	
c4) contributi dall'Unione Europea	132.375		103.294	
d) contributi da privati		-		-
e) proventi fiscali e parafiscali		-		-
f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni servizi		142.549		135.101
2) variazione delle riman. prod. in corso lavorazione, semilav. e finiti		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		110		82
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	110		82	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>6.455.532</b>		<b>5.982.730</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		664		931
7) per servizi		3.903.420		3.538.618
a) erogazione di servizi istituzionali	3.587.569		3.226.447	
b) acquisizione di servizi	267.324		263.642	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	-		-	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	48.527		48.529	
8) per godimento beni di terzi		494.348		491.232
9) per il personale		1.651.617		1.589.066
a) salari e stipendi	1.187.182		1.142.726	
b) oneri sociali	366.494		352.276	
c) trattamento fine rapporto	95.326		91.689	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	2.615		2.375	
10) ammortamenti e svalutazioni		63.562		51.619
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.058		31.235	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.504		20.384	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-		-	
11) variazioni delle riman. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		-		-
13) altri accantonamenti		65.000		15.175
14) oneri diversi di gestione		207.189		177.686
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	153.620		128.222	
b) altri oneri diversi di gestione	53.569		49.464	

<b>Totale costi (B)</b>		<b>6.385.800</b>		<b>5.864.327</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>69.732</b>		<b>118.403</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		-		-
16) altri proventi finanziari		15.348		52.606
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	9.335		20.367	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	6.013		32.239	
17) interessi ed altri oneri finanziari		-		
a) interessi passivi	-			
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-			
c) altri interessi ed oneri finanziari	-			
17 bis) utili e perdite su cambi		-		
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 +16-17 +-17 bis)</b>		<b>15.348</b>		<b>52.606</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
<b>Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		3.034		2.243
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		- 592		- 2.605
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>		<b>2.442</b>		<b>- 362</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>87.522</b>		<b>170.647</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>87.522</b>		<b>170.647</b>
Utilizzo avanzi di gestione esercizi precedenti		- 87.522		- 170.647
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>0</b>		<b>0</b>

**STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31.12.2014 redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005**

ATTIVO			Valori al 31.12.2013			Valori al 31.12.2014
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>						
a)Immateriali						
Software			282			11.162
Licenza d'uso			0			7.809
Diritti d'autore			0			0
Altre			40.571			20.048
<b>Totale immobilizz. immateriali</b>			<b>40.853</b>			<b>39.019</b>
b)Materiali						
Immobili						0
Impianti						0
Attrezzat. Non informatiche			11.149			10.335
Attrezzature informatiche			30.737			60.767
Arredi e mobili			13.964			10.571
Automezzi			0			0
Biblioteca			0			0
<b>Totale immob. immateriali</b>			<b>55.850</b>			<b>81.673</b>
c)Finanziarie	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
Partecipazioni a quote	0	672.361	672.361	0	671.822	671.822
Altri investimenti mobiliari	500.000		500.000			0
Prestiti ed anticipazioni attive			0			0
<b>Totale immob. finanziarie</b>			<b>1.172.361</b>			<b>671.822</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>			<b>1.269.064</b>			<b>792.514</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>						
d)Rimanenze						
Rimanenze di magazzino			0			0
<b>Totale rimanenze</b>			<b>0</b>			<b>0</b>
e)Crediti di funzionamento	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
Crediti da diritto annuale				0	0	0
Crediti v/organismi e istituzioni naz. e comunit.	76.976	0	76.976	148.398	0	148.398
Crediti v/organismi del sistema camerale	1.036.874	0	1.036.874	1.433.915	0	1.433.915
Crediti per servizi c/terzi	35.040	0	35.040	0	0	0
Crediti diversi	103.746	0	103.746	25.004	1.867	26.871
Anticipi a fornitori	211	0	211	17.521	0	17.521
<b>Totale crediti di funzionamento</b>			<b>1.252.847</b>			<b>1.626.705</b>
f)Disponibilità liquide						
Banca c/c			1.949.556			2.406.753
Depositi postali			2.188			938
<b>Totale disponibilità liquide</b>			<b>1.951.744</b>			<b>2.407.691</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>			<b>3.204.591</b>			<b>4.034.396</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>						
Ratei attivi			3379			0
Risconti attivi			33.573			31.968
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>			<b>36.952</b>			<b>31.968</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>4.510.607</b>			<b>4.858.878</b>
<b>D) CONTI D'ORDINE</b>			<b>0</b>			<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>4.510.607</b>			<b>4.858.878</b>

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31.12.2014 redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005**

PASSIVO			Valori al 31.12.2013			Valori al 31.12.2014
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>						
Patrimonio netto esercizi precedenti			2.090.347			2.260.998
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			170.647			87.522
Riserve da partecipazioni			4			
<b>Totale patrimonio netto</b>			<b>2.260.998</b>			<b>2.348.520</b>
<b>B) DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>						
Mutui passivi			0			0
Prestiti ed anticipazioni passive			0			0
<b>TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>			<b>0</b>			<b>0</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>						
F.do trattamento di fine rapporto			516.562			534.916
<b>TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO</b>			<b>516.562</b>			<b>534.916</b>
<b>D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
Debiti v/fornitori	751.248		751.248	1.051.329		1.051.329
Debiti v/società e organismi del sistema	594.481		594.481	464.399		464.399
Debiti v/organismi e istit.nazionali e comunit.	36.428		36.428	18.306		18.306
Debiti tributari e previdenziali	167.396		167.396	185.441		185.441
Debiti v/dipendenti	163.356		163.356	170.111		170.111
Debiti v/Organi istituzionali			0	0		0
Debiti diversi	5.826		5.826	7.083		7.083
Debiti per servizi c/terzi			0	0		0
Clienti c/anticipi			0	2.728		2.728
<b>TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>			<b>1.718.735</b>			<b>1.896.669</b>
<b>E) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>						
Fondo imposte						0
Altri fondi			14.312			78.773
<b>TOT. F.DI PER RISCHI ED ONERI</b>			<b>14.312</b>			<b>78.773</b>
<b>F) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>						
Ratei passivi						
Risconti passivi						
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>			<b>0</b>			<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>			<b>2.249.609</b>			<b>2.510.358</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO</b>			<b>4.510.607</b>			<b>4.858.878</b>
<b>G) CONTI D'ORDINE</b>						
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>4.510.607</b>			<b>4.858.878</b>

## Rendiconto finanziario previsto all'art. 6 del Decreto del 27 marzo 2013

	2014	2013
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
<b>UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>87.522</b>	<b>170.647</b>
Imposte sul reddito di competenza dell'esercizio	47.448	42.240
Interessi passivi / (interessi attivi)	(6.013)	(32.239)
(Plusvalenze) / minusvalenze da cessione / perdita di attività	540	0
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>129.497</b>	<b>180.648</b>
<b> Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	0	175
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri	65.000	15.000
Accantonamenti al fondo TFR	95.326	91.689
Ammortamenti delle immobilizzazioni	63.562	51.619
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>223.888</b>	<b>158.483</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (valore lordo)	(6.281)	(176.003)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	367.757	(243.725)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.605	253
Altre variazioni del capitale circolante netto	(63.939)	739.904
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>299.142</b>	<b>320.429</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	9.392	37.535
Imposte sul reddito (pagate) / rimborsate	(40.909)	(45.022)
(Utilizzo) del fondo TFR	(76.972)	(45.294)
(Utilizzo) fondi rischi ed oneri	(539)	(863)
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>(109.028)</b>	<b>(53.644)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>543.499</b>	<b>605.916</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(50.867)	(1.372)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(37.224)	(1.148)
Decremento delle Immobilizzazioni finanziarie	539	6.707
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(87.552)</b>	<b>4.187</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Dividendi erogati	0	0
Incrementi capitale sociale a pagamento	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso le banche	0	0
Variazione riserva da arrotondamento in Euro	0	5
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>0</b>	<b>5</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>455.947</b>	<b>610.108</b>
<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	<i>1.951.744</i>	<i>1.341.636</i>
<i>Disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</i>	<i>2.407.691</i>	<i>1.951.744</i>

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI INCARICATO DEL CONTROLLO  
CONTABILE  
AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

\* \* \*

Al Consiglio dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna.

#### A) RELAZIONE SUL CONTROLLO CONTABILE

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione della proposta di bilancio da sottoporre all'approvazione del Consiglio compete, in base allo Statuto, alla Giunta dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio di esercizio, basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame é stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione é stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Unione regionale. Riteniamo che il documento approvato dalla Giunta costituisca un'adeguata e organica base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico sono inseriti, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio nel suo complesso é stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

#### B) RELAZIONE DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili.

In particolare riferiamo quanto segue.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle sedute della Giunta e del Consiglio, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate risultano conformi alla legge e allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli organi di indirizzo politico-amministrativo e dal Segretario Generale, secondo le modalità stabilite dallo Statuto e dal Regolamento interno di contabilità, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per le dimensioni e caratteristiche effettuate dall'associazione. Possiamo ragionevolmente affermare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto e non appaiono manifestamente

imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dalla Giunta e dal Consiglio: non presentano, in sintesi, elementi tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito le informazioni necessarie e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'associazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo altresì vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e verificato l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili degli uffici, e l'esame dei documenti aziendali; anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Nel corso della nostra attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi da segnalare nella presente relazione. Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, la Giunta, nella presentazione della proposta di bilancio da sottoporre all'approvazione del Consiglio non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, C.C.

Abbiamo, infine, verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Abbiamo verificato le variazioni di consistenza più significative rispetto all'esercizio. La dinamica del costo del personale (+3,9 per cento) risente degli andamenti riferiti ai rientri da aspettative o della cessazione di distacchi parziali. Le spese per acquisto di beni e servizi e godimento beni di terzi sono in sostanziale equilibrio rispetto all'esercizio precedente. In significativo aumento gli oneri di gestione per i maggiori versamenti al Bilancio dello Stato (+18 per cento). In aumento gli ammortamenti e accantonamenti (+92 per cento) per quote di ammortamento su investimenti effettuati nell'esercizio principalmente volti a potenziare le dotazioni informatiche e l'aumento degli oneri di competenza finalizzati a un'adeguata copertura di futuri esborsi finanziari. Al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri di riclassificazione indicati nella nota MISE n. 148123 del 12/09/2013.

Ai sensi dell'art. 8 del decreto del Ministero dell' Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, attestiamo gli adempimenti di cui agli art. 5, 7 e 9 del medesimo decreto. Inoltre, attestiamo la coerenza, nelle risultanze, del Conto consuntivo in termini di cassa con il Rendiconto finanziario, precisando che il rendiconto finanziario è stato redatto in ossequio al principio della competenza economica e temporale mentre il Conto Consuntivo in termini di cassa rispecchia esclusivamente le variazioni in entrata e in uscita, includendo, pertanto, anche movimentazioni di competenza di esercizi precedenti o futuri.

Prendiamo atto, inoltre, che l'Ente ha redatto la relazione sulla gestione e sui risultati, di cui il Collegio ne apprezza la stesura.

Per le suesposte ragioni esprimiamo parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio del bilancio in esame chiuso il 31/12/2014, condividendo la proposta della Giunta di portare a nuovo l'utile di esercizio di Euro 87.522.

Per il Collegio dei Revisori  
Il Presidente Aniello Castiello